



**Associazione Comunità IL GABBIANO ONLUS**

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

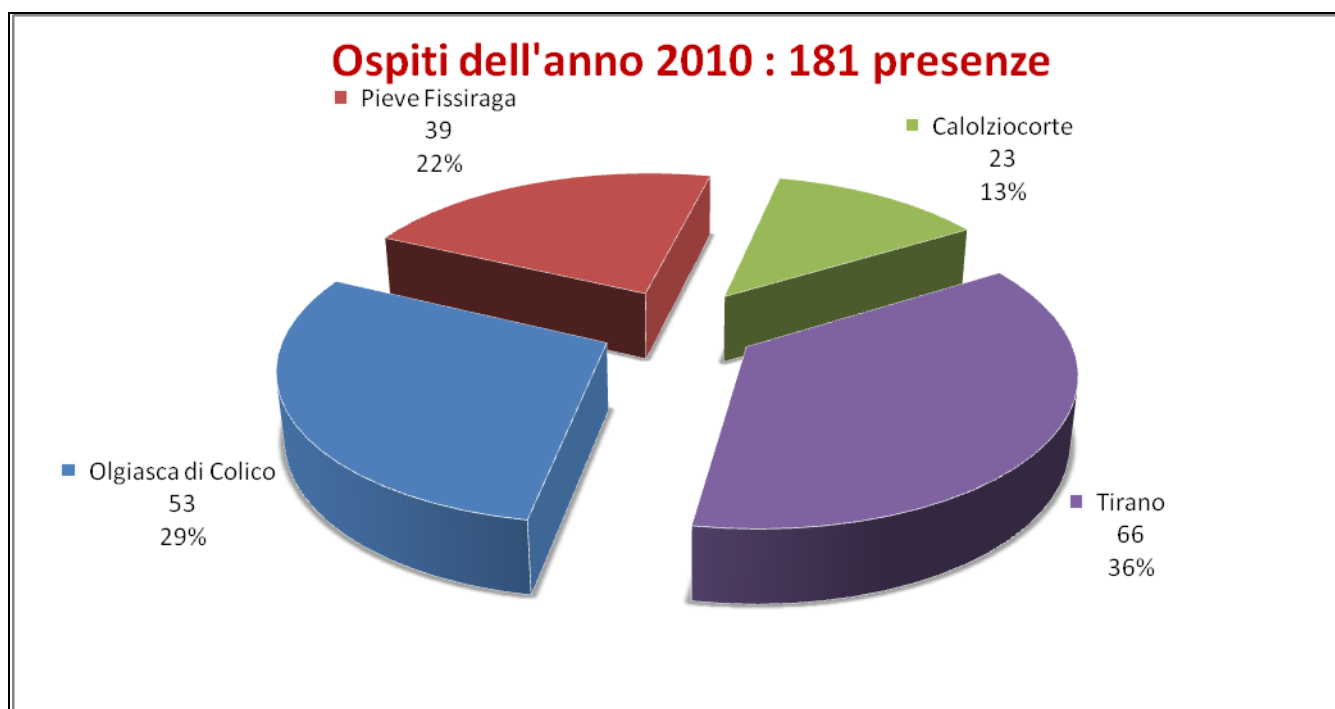
Cod.Fisc. 07124640157

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - ☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Via Malpensata, 5- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - ☎ 0341-930074 Fax 0341-930774

# ANALISI DEI DATI RELATIVI AGLI OSPITI ANNO 2010

## RIEPILOGO GENERALE



Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

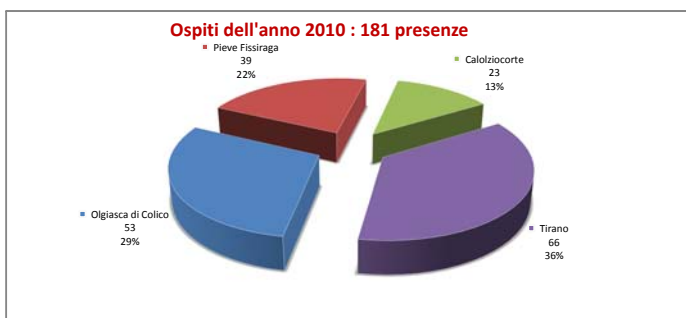
E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) - [servizisociali@gabbianoonlus.it](mailto:servizisociali@gabbianoonlus.it) - [segreteria@gabbianoonlus.it](mailto:segreteria@gabbianoonlus.it)

Web Site: [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

## Associazione e comunità

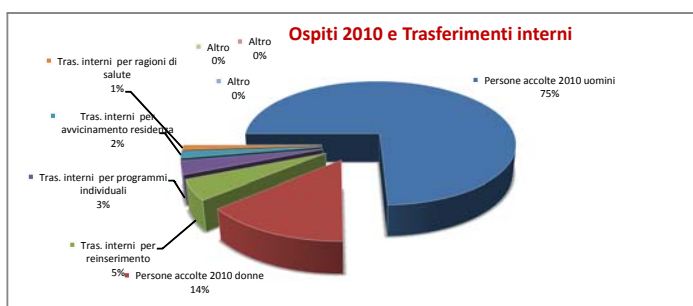
L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus ha accolto nel corso del 2010 all'interno delle quattro sedi accreditate, Tirano (So), Olgiasca di Colico (Lc), Calolziocorte (Lc), Pieve Fissiraga (Lo), 161 persone: 135 uomini, l'84% del totale, e 26 donne, il 16% complessivo.

Presenze 2010	Presenze 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Olgiasca di Colico	53	29,3%	29,3%
Pieve Fissiraga	39	21,5%	21,5%
Calolziocorte	23	12,7%	12,7%
Tirano	66	36,5%	36,5%
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Si dovrebbe però parlare di 181 presenze nelle quattro comunità, in quanto per 20 ospiti sono stati attivati dei trasferimenti interni da una sede all'altra: in particolare, nove per iniziare la fase del reinserimento, sei per accedere a programmi individuali ritenuti più idonei, tre per avvicinamento ai luoghi di residenza della famiglia, due per ragioni di salute. Sempre per l'aggravamento delle condizioni di salute, una persona è stata trasferita in casa alloggio.

Ospiti 2010 - Trasferimenti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Persone accolte 2010 uomini	135	74,6%	74,6%
Persone accolte 2010 donne	26	14,4%	14,4%
Tras. interni per reinserimento	9	5,0%	5,0%
Tras. interni per programmi individuali	6	3,3%	3,3%
Tras. interni per avvicinamento residenza	3	1,7%	1,7%
Tras. interni per ragioni di salute	2	1,1%	1,1%
Altro	0	0,0%	0,0%
Altro	0	0,0%	0,0%
Altro	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

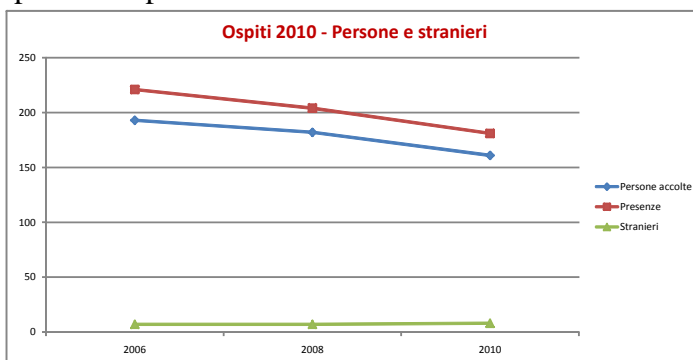


I dati complessivi derivano dalla somma di quelli delle singole strutture: per questo hanno come riferimento il numero di presenze ma, su alcune voci importanti come le dimissioni per fine programma, gli abbandoni e gli allontanamenti, le percentuali sono state calcolate anche rispetto al numero delle persone e non solo a quello delle presenze.

Gli ospiti di nazionalità non italiana sono stati otto, sei non comunitari e due comunitari. Nel 2006 erano state accolte 193 persone e vi erano state 221 presenze, con sette ospiti originari di altri Paesi; nel 2008 sono state accolte 182 persone e sono risultate 204 presenze, con sette ospiti originari di altri Paesi.

Dal 2006 al 2010 è diminuito il numero delle presenze nelle comunità, che tendono comunque ad avere la saturazione dei posti disponibili: in altri termini gli ospiti fanno più fatica a lasciare le strutture.

	2006	2008	2010
Persone accolte	193	182	161
Presenze	221	204	181
Stranieri	7	7	8

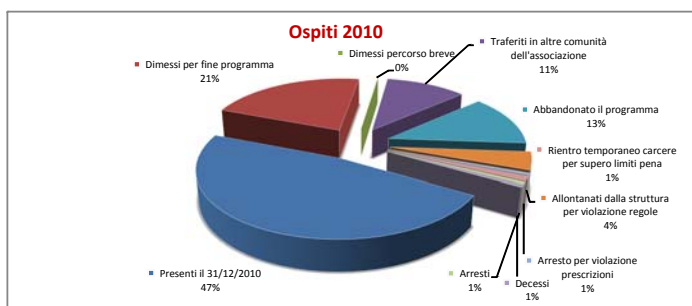


La comunità di Tirano è un centro residenziale a media soglia dove vengono accolte prevalentemente persone socialmente emarginate o compromesse rispetto alla salute: da qui anche la loro età media piuttosto alta; quelle di Pieve e Piona sono comunità terapeutiche di media soglia; quella di Calolziocorte è una comunità di reinserimento: l'età media si sta alzando anche in questa comunità, in quanto una buona parte dei programmi si svolge ormai nella stessa struttura dall'inizio alla conclusione del percorso, in particolare a Piona e a Pieve. Olgiasca di Colico e Piona sono due denominazioni diverse della stessa sede.

L'Associazione Comunità il Gabbiano onlus aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), al CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio) ed è accreditata come ente di formazione per gli ECM (Educazione Continua in Medicina).

Al 31 dicembre 2010, le persone presenti nelle comunità erano 86 su 86 posti accreditati. Nel corso dell'anno, 39 ospiti sono stati dimessi per fine programma; due persone sono rientrate temporaneamente in carcere per aver superato i limiti di pena previsti per le misure alternative e sono tornate in comunità nel 2011; una persona è stata arrestata per aver commesso un reato quando si trovava in misura alternativa; un'altra è stata arrestata per violazione delle prescrizioni previste dalla misura alternativa; un ospite della comunità di Pieve Fissiraga è deceduto, investito da un'auto al momento del rientro serale in comunità. Vi sono poi stati 21 trasferimenti: 20 interni alle comunità terapeutiche dell'Associazione, di cui nove per iniziare il reinserimento, e uno nella casa alloggio per persone malate di AIDS. Sempre nel corso dell'anno, 23 ospiti hanno abbandonato il programma e otto sono stati allontanati per violazione di una delle tre macroregole generali: l'uso di sostanze, l'assunzione di atteggiamenti violenti o la grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli operatori, della comunità.

Ospiti 2010	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Presenti il 31/12/2010	86	47,5%	47,5%
Dimessi per fine programma	39	21,5%	21,5%
Dimessi percorso breve		0,0%	0,0%
Traferiti in altre comunità dell'associazione	20	11,0%	11,0%
Abbandonato il programma	23	12,7%	12,7%
Allontanati dalla struttura per violazione regole	8	4,4%	4,4%
Arresto per violazione prescrizioni	1	0,6%	0,6%
Rientro temporaneo carcere per supero limiti pena	2	1,1%	1,1%
Arresti	1	0,6%	0,6%
Decessi	1	0,6%	0,6%
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



### Altre strutture

L'Associazione accoglie persone in HIV/AIDS nella casa alloggio di tipo C (alta integrazione sanitaria) "Davide Turollo" di Tirano (So), accreditata per dieci posti residenziali e due diurni.

Nella comunità di Morbegno (So) vengono ospitati minori tra i 14 e i 18 anni, con problemi personali, familiari o giudiziari; negli alloggi per l'autonomia, attigui alla comunità, giovani tra i 18 e i 21 anni.

Dal 2010, l'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus partecipa all'esperienza dell'Addiction Center di Lachiarella (Mi), in collaborazione con la Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, con l'Associazione Saman e con la Cooperativa di Bessimo.

A Calolziocorte, la comunità ha messo a disposizione due appartamenti, affittati dalla parrocchia, per ospitare le persone che hanno terminato o che stanno terminando il programma terapeutico, ma che non hanno ancora una casa. Nel corso del 2010 sono stati ospitati, in altri due appartamenti esterni, alcuni rifugiati politici, a cui è stato riconosciuto il diritto di asilo, ma che hanno terminato il periodo di accoglienza nelle strutture istituzionali.

Sul piano del rapporto con i giovani, l'Associazione è attiva con alcuni interventi mirati nelle scuole, con tre unità mobili nei luoghi di divertimento e con progetti specifici all'interno di reti con i servizi pubblici e le organizzazioni del privato sociale.

### **Altre strutture e attività**

Casa alloggio tipo C (Hiv/Aids) di Tirano - Hiv Aids  
 Comunità per minori di Morbegno  
 Alloggi per l'autonomia attigui comunità Morbegno  
 Addiction center di Lachiarella  
 Appartamenti in affitto a Calolziocorte  
 Appartamenti in affitto  
 Unità mobili  
 Interventi mirati nelle scuole  
 Progetti specifici con servizi pubblici e organizzazioni

12 posti accreditati  
 giovani tra i 14 e i 18 anni  
 giovani tra i 18 e i 21 anni  
 dal 2010 con altre istituzioni  
 2 per fine programma senza dimora  
 2 rifugiati politici con diritto di asilo  
 3 luoghi di divertimento

### Formazione

L'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus svolge anche corsi di formazione interni ed esterni con possibilità di accreditamento in Educazione Continua in Medicina (ECM).

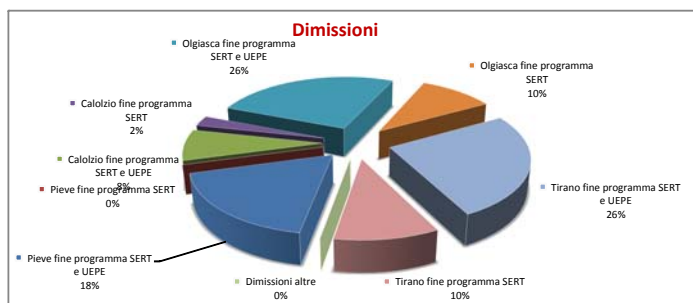
L'Associazione ha partecipato alla ricerca "La Malaombra" sui suicidi in Valtellina, promossa dalla Caritas diocesana e coordinata dal Consorzio AASTER.

Con altre realtà pubbliche e del privato sociale nel 2011 ha costruito un progetto, che prevede azioni preventive nei confronti di questo preoccupante fenomeno, che tocca soprattutto i giovani e gli anziani.

## Dimissioni

Nel corso dell'anno sono state dimesse 39 persone (il 22% delle presenze e il 24% degli ospiti) dopo aver portato a termine il programma, in accordo con i SERT e, quando la persona si trovava in misura alternativa, anche con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. A settembre 2011, stanno bene sette dimessi su sette dalla comunità di Pieve; tre su quattro da Calolziocorte; dieci su 14 da Piona; dieci su 14 da Tirano: complessivamente 30 su 39 ospiti dimessi. Sono persone con cui le comunità sono rimaste in contatto. Di quattro ospiti dimessi si hanno notizie negative; con altri tre non vi sono contatti, il che potrebbe significare anche una sana cesura con l'esperienza comunitaria; infine, di altri due si hanno notizie altalenanti. Vi sono state, per motivi diversi, altre cinque dimissioni: una persona è deceduta per un incidente, investita da un'auto al rientro nella comunità di Pieve; due ospiti sono stati arrestati per aver superato, nel passaggio dagli arresti domiciliari alla condanna definitiva, il tetto di pena previsto per le misure alternative: una volta rientrati al di sotto di questo limite, sono tornati in comunità; un ospite è rientrato in carcere per aver violato le prescrizioni contenute nella concessione della misura alternativa; infine, un altro ospite è stato arrestato per aver commesso un reato durante la misura alternativa.

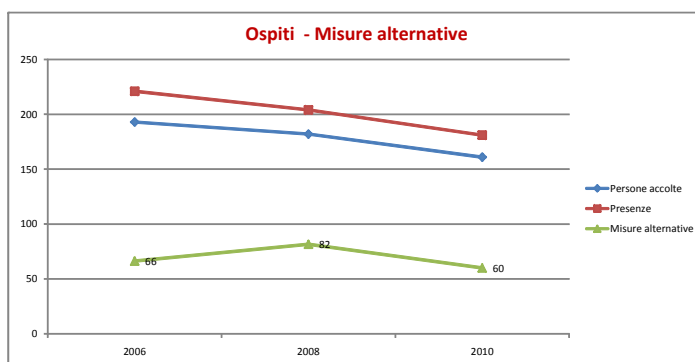
Dimissioni	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Pieve fine programma SERT e UEPE	7	17,9%	3,9%
Pieve fine programma SERT	0	0,0%	0,0%
Calolzio fine programma SERT e UEPE	3	7,7%	1,7%
Calolzio fine programma SERT	1	2,6%	0,6%
Olgiasca fine programma SERT e UEPE	10	25,6%	5,5%
Olgiasca fine programma SERT	4	10,3%	2,2%
Tirano fine programma SERT e UEPE	10	25,6%	5,5%
Tirano fine programma SERT	4	10,3%	2,2%
Dimissioni altre		0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>100,0%</b>	<b>21,5%</b>



## Misure alternative

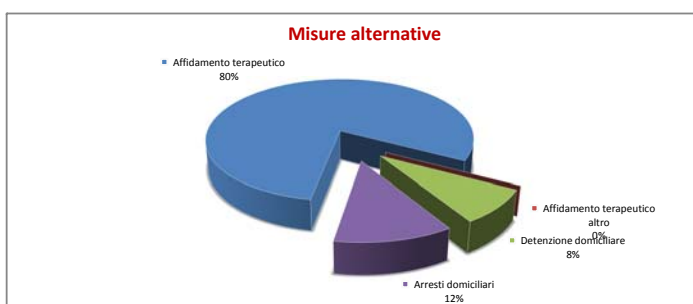
Nel 2010 sono state accolte 60 persone (33% delle presenze e 37% degli ospiti) provenienti dal carcere, a fronte del 30% di presenze nel 2008 e del 40% nel 2006, anno in cui è stato approvato dal Parlamento l'indulto.

Misure alternative	2006	2008	2010
Persone accolte	193	182	161
Presenze	221	204	181
Misure alternative	66	82	60



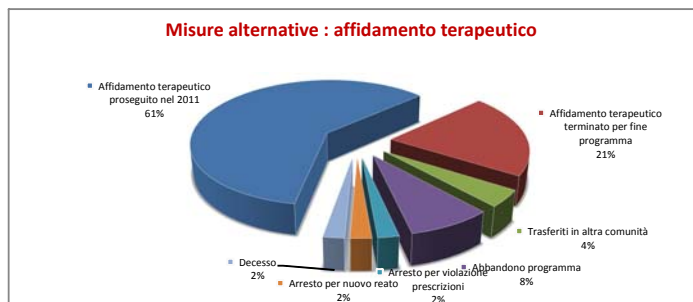
Tra le 60 persone in misura alternativa ospitate nel 2010, 48 erano in affidamento terapeutico, cinque in detenzione domiciliare, sette agli arresti domiciliari.

Misure alternative	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Affidamento terapeutico	48	80,0%	26,5%
Affidamento terapeutico altro		0,0%	0,0%
Detenzione domiciliare	5	8,3%	2,8%
Arresti domiciliari	7	11,7%	3,9%
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>100,0%</b>	<b>33,1%</b>



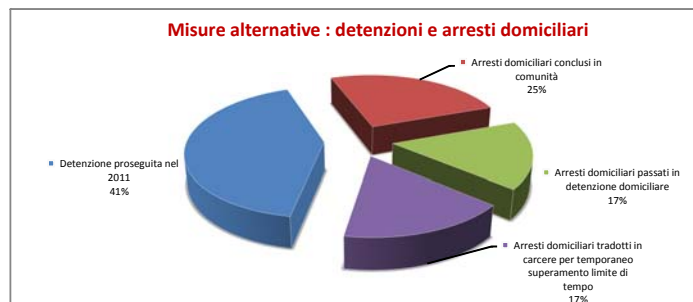
Dei 48 ospiti in affidamento terapeutico, 29 hanno proseguito la misura nel 2011; dieci lo hanno portato a termine in comunità; quattro hanno interrotto il programma; due sono stati trasferiti in un'altra sede; uno è deceduto in seguito a un incidente, investito da un'auto al rientro in comunità; uno è stato arrestato per violazione delle prescrizioni; uno è stato arrestato per aver commesso un nuovo reato durante la misura alternativa.

Misure alternative: affidamento terapeutico	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Affidamento terapeutico proseguito nel 2011	29	60,4%	16,0%
Affidamento terapeutico terminato per fine programma	10	20,8%	5,5%
Trasferiti in altra comunità	2	4,2%	1,1%
Abbandono programma	4	8,3%	2,2%
Arresto per violazione prescrizioni	1	2,1%	0,6%
Arresto per nuovo reato	1	2,1%	0,6%
Decesso	1	2,1%	0,6%
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>100,0%</b>	<b>26,5%</b>



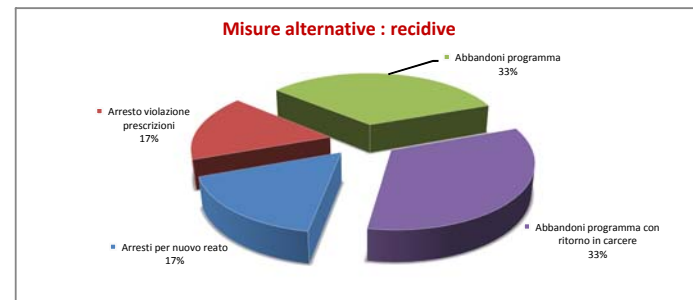
I cinque ospiti in detenzione hanno proseguito la misura nel 2011 o l'hanno vista trasformarsi in affidamento terapeutico. Dei sette arresti domiciliari, tre si sono conclusi positivamente in comunità, due sono passati in detenzione domiciliare, due sono stati tradotti temporaneamente in carcere per una questione tecnica come il superamento del limite previsto per le misure alternative e sono tornati in comunità quando sono scesi al di sotto di questo limite.

Misure alternative: detenzioni e arresti domiciliari	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Detenzione proseguita nel 2011	5	41,7%	2,8%
Arresti domiciliari conclusi in comunità	3	25,0%	1,7%
Arresti domiciliari passati in detenzione domiciliare	2	16,7%	1,1%
Arresti domiciliari tradotti in carcere per temporaneo superamento limite di tempo	2	16,7%	1,1%
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,6%</b>



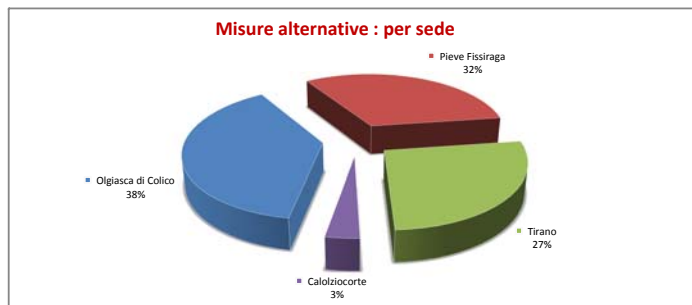
Complessivamente, una persona è stata arrestata per aver commesso un nuovo reato, un'altra per violazione delle prescrizioni, quattro hanno abbandonato il programma, con due ritorni in carcere. Sono quindi rientrate in carcere per scelte e responsabilità personali e non per questioni tecniche quattro persone, con una recidiva esplicita su 60 presenze in misura alternativa.

Misure alternative: recidive	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Arresti per nuovo reato	1	16,7%	0,6%
Arresto violazione prescrizioni	1	16,7%	0,6%
Abbandoni programma	2	33,3%	1,1%
Abbandoni programma con ritorno in carcere	2	33,3%	1,1%
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,3%</b>



Nella suddivisione delle comunità, 23 persone provenienti dal carcere sono state accolte a Olgiasca di Colico (erano 14 nel 2008), 19 a Pieve Fissiraga (29 nel 2008), 16 a Tirano (15 nel 2008), due a Calolziocorte (quattro nel 2008), nella comunità di reinserimento.

Misure alternative per sede	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Olgiasca di Colico	23	38,3%	12,7%
Pieve Fissiraga	19	31,7%	10,5%
Tirano	16	26,7%	8,8%
Calolziocorte	2	3,3%	1,1%
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>100,0%</b>	<b>33,1%</b>



## Dimora

Le persone ospitate che, al momento dell'ingresso nelle comunità, non avevano dimora erano 81, il 45% in termini percentuali a fronte delle 93, il 46% in termini percentuali, del 2008. La maggior parte viene da situazioni di degrado, disagio e marginalità metropolitani: in particolare, 29 arrivavano da Milano e dall'hinterland più vicino. Spicca il rapporto tra la mancanza di dimora e l'età al di sopra dei 40 anni, che ha caratterizzato in particolare le presenze nelle comunità di Calolziocorte e di Tirano. Delle 81 persone senza dimora, 40 sono seguite dai servizi psichiatrici e 35 sono sieropositive, con una sovrapposizione consistente tra le due patologie e l'assenza di una casa.

Senza dimora per provenienza geografica	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Senza dimora Milano e hinterland	29	35,8%	16,0%
Senza dimora altre province	52	64,2%	28,7%
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>100,0%</b>	<b>44,8%</b>



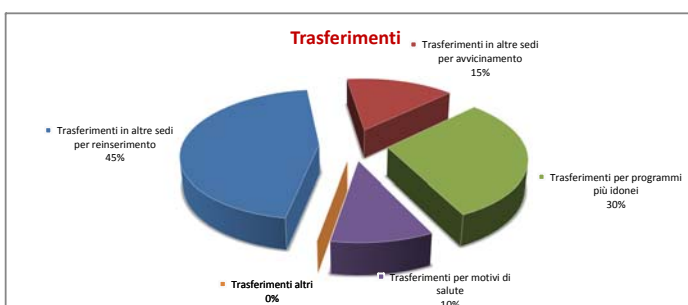
Senza dimora per patologia	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Seguite dai servizi psichiatrici	40	49,4%	22,1%
Sieropositive	35	43,2%	19,3%
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>92,6%</b>	<b>41,4%</b>



## Trasferimenti

Nel corso dell'anno sono state trasferite 20 persone nelle altre strutture comunitarie dell'Associazione: nove di queste per affrontare la fase di reinserimento, tre per avvicinamento alla residenza della famiglia, sei per affrontare programmi individuali ritenuti più idonei, due per motivi di salute. Una persona è stata trasferita in casa alloggio per le gravi condizioni di salute.

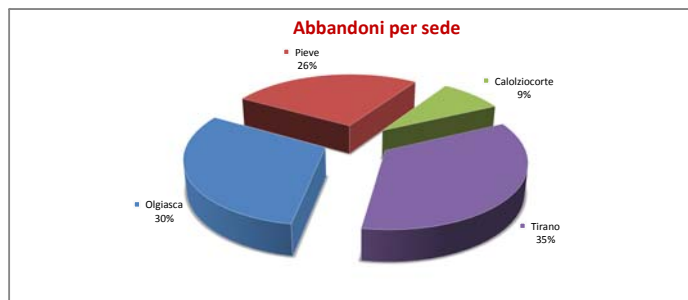
Trasferimenti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Trasferimenti in altre sedi per reinserimento	9	45,0%	5,0%
Trasferimenti in altre sedi per avvicinamento	3	15,0%	1,7%
Trasferimenti per programmi più idonei	6	30,0%	3,3%
Trasferimenti per motivi di salute	2	10,0%	1,1%
Trasferimenti altri	0	0,0%	0,0%
Trasferimenti altri	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,0%</b>



## Abbandoni

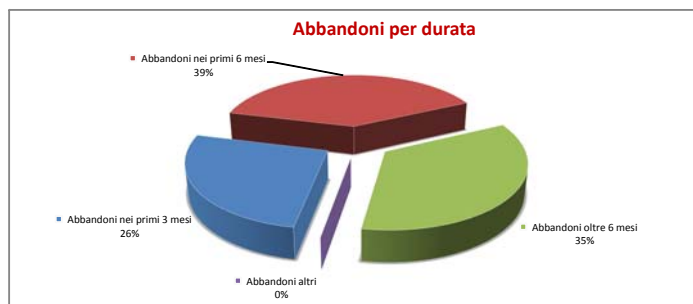
Gli abbandoni nel corso dell'anno sono stati 23 (13% delle presenze e 14% delle persone): sette a Piona, sei a Pieve, due a Calolziocorte, otto a Tirano.

Abbandoni per sede	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Olgiasca	7	30,4%	3,9%
Pieve	6	26,1%	3,3%
Calolziocorte	2	8,7%	1,1%
Tirano	8	34,8%	4,4%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,7%</b>



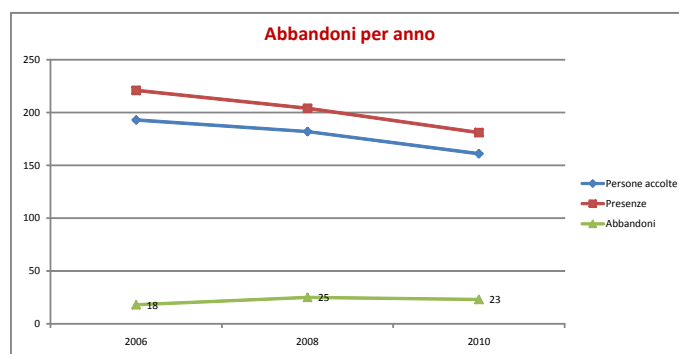
In termini di tempo, sei si sono verificati nei primi tre mesi di permanenza e nove nei primi sei mesi.

Abbandoni per durata	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Abbandoni nei primi 3 mesi	6	26,1%	3,3%
Abbandoni nei primi 6 mesi	9	39,1%	5,0%
Abbandoni oltre 6 mesi	8	34,8%	4,4%
Abbandoni altri		0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,7%</b>



Gli abbandoni erano stati 25, il 12% rispetto alle presenze, nel 2008 e 18 nel 2006, il 10% nei confronti delle presenze.

Abbandoni	2006	2008	2010
Persone accolte	193	182	161
Presenze	221	204	181
Abbandoni	18	25	23

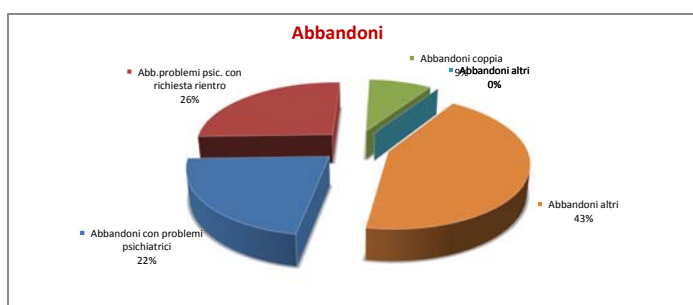


In 11 casi su 23, quasi la metà, si tratta di persone in uno stato di sofferenza psichica: la maggiore fragilità si accompagna a una minore tenuta rispetto ai programmi. A fronte di queste situazioni, occorre essere più aperti nella disponibilità al rientro: sei di loro lo hanno chiesto.

Vi è poi la questione dei cittadini non comunitari: non è semplice lavorare all'interno di un contesto normativo che alla fine del programma prevede l'espulsione.

Ha abbandonato il programma una coppia, in cui le difficoltà dell'uno sono diventate anche quelle dell'altra, e viceversa.

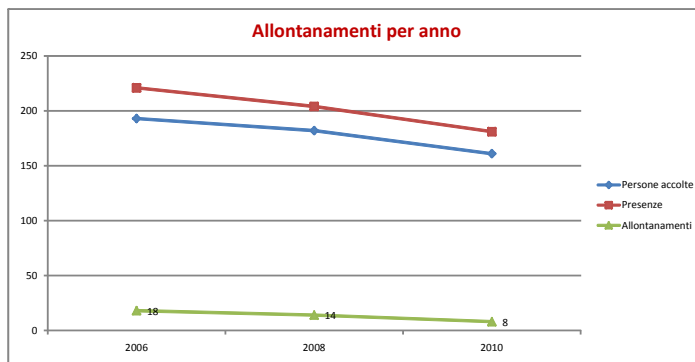
Abbandoni	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Abbandoni con problemi psichiatrici	5	21,7%	2,8%
Abb.problemi psic. con richiesta rientro	6	26,1%	3,3%
Abbandoni coppia	2	8,7%	1,1%
Abbandoni altri	0	0,0%	0,0%
Abbandoni altri	0	0,0%	0,0%
Abbandoni altri	10	43,5%	5,5%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,7%</b>



## Allontanamenti

Nel corso dell'anno, otto persone sono state allontanate dalle comunità (4% in termini di presenze e 5% in termini di persone). Nel 2008 erano stati 14, il 7% del totale, e 18 nel 2006, pari al 10% delle presenze.

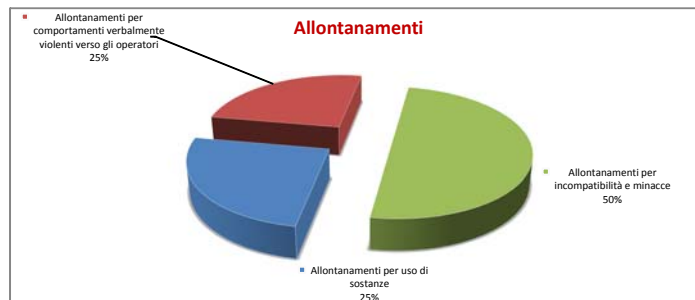
Allontanamenti	2006	2008	2010
Persone accolte	193	182	161
Presenze	221	204	181
Allontanamenti	18	14	8



Gli allontanamenti dalle comunità dell'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus avvengono per significative violazioni delle tre macroregole: il non uso di sostanze, la non violenza, il rispetto dell'altro.

Nel 2010, due ospiti sono stati allontanati per aver fatto uso, diventato problematico, di sostanze; due per atteggiamenti verbalmente minacciosi nei confronti degli operatori; quattro per aver assunto un atteggiamento incompatibile, come la mancanza di una dimensione minima di rispetto, nei confronti dell'ambiente comunitario.

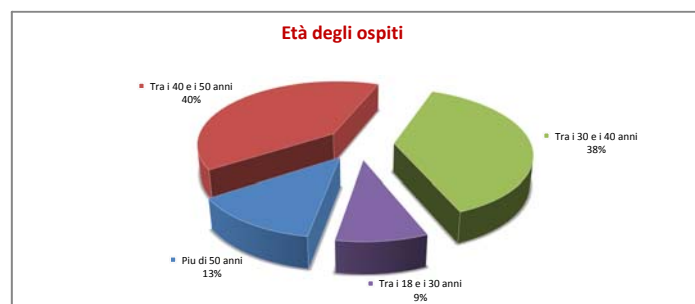
Allontanamenti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Allontanamenti per uso di sostanze	2	25,0%	1,1%
Allontanamenti per comportamenti verbalmente viole	2	25,0%	1,1%
Allontanamenti per incompatibilità e minacce	4	50,0%	2,2%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,4%</b>



### Età degli ospiti

Il 13% delle persone accolte nel corso del 2010 ha più di 50 anni; il 40% tra i 40 e i 50 anni; il 38% tra i 30 e i 40 anni; il 9% tra i 20 e i 30 anni.

Età degli ospiti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Piu di 50 anni	24	13,0%	13,0%
Tra i 40 e i 50 anni	72	40,0%	40,0%
Tra i 30 e i 40 anni	69	38,0%	38,0%
Tra i 18 e i 30 anni	16	9,0%	9,0%
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Rispetto al 2006 e al 2008, è diventata maggioritaria la fascia di età superiore ai 40 anni: il 53% del totale, con un incremento del 5% anche delle persone con più di 50 anni.

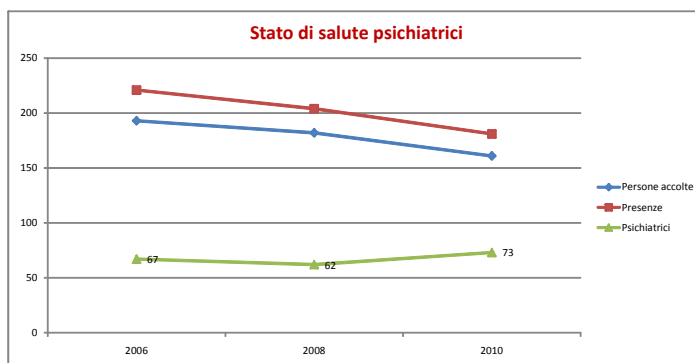
Nello specifico delle comunità, Pieve e Piona continuano ad avere una maggioranza di *under 40*, Calzocorte e Tirano il contrario.

I due dati continuano a rimanere abbastanza vicini in termini quantitativi, 47% per gli ospiti che hanno meno di 40 anni e 53% che hanno più di 40 anni: rivelano due tipologie diverse, che richiedono strategie, progetti e approcci differenziati.

### Stato di salute

Gli ospiti seguiti dagli psichiatri, in convenzione e del territorio, sono stati 73 e il 40% delle presenze in termini percentuali, a fronte dei 62 e del 30% del totale nel 2008 e dei 67 e del 30% del totale nel 2006: dopo la flessione del 2008 rispetto al 2006, vi è stata una crescita significativa nel numero di persone in terapia psichiatrica. Tra queste, 40 risultavano senza dimora.

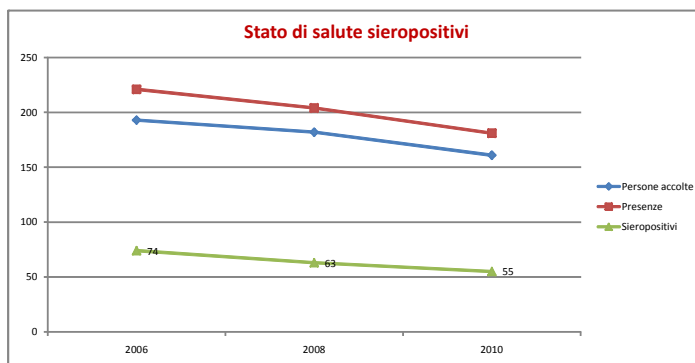
Stato di salute	2006	2008	2010
Persone accolte	193	182	161
Presenze	221	204	181
Psichiatrici	67	62	73



Le persone sieropositive accolte sono state 55, il 30% del totale delle presenze, rispetto alle 63 e al 31% del 2008 e alle 74 e al 38% del 2006: tra loro 35 erano senza dimora. Tra le 73 persone seguite dai servizi psichiatrici, 26 sono anche sieropositive.

Le persone in HCV sono 80, una patologia che riguarda quindi il 44% delle presenze. Nel 2006 e nel 2008 non era stata fatta la rilevazione degli ospiti HCV positivi.

Stato di salute	2006	2008	2010
Persone accolte	193	182	161
Presenze	221	204	181
Sieropositivi	74	63	55



Stato di salute incluse doppie diagnosi	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Persone seguite da psichiatra	33	14,1%	18,2%
Persone seguite da psichiatra senza dimora	40	17,1%	22,1%
Persone sieropositive	20	8,5%	11,0%
Persone sieropositive senza dimora	35	15,0%	19,3%
Persone sieropositive e psichiatriche	26	11,1%	14,4%
Persone positive HCV	80	34,2%	44,2%
Altro		0,0%	0,0%
<b>Totale diagnosi 2010 (maggiore del totale accolti)</b>	<b>234</b>	<b>100,0%</b>	<b>129,3%</b>

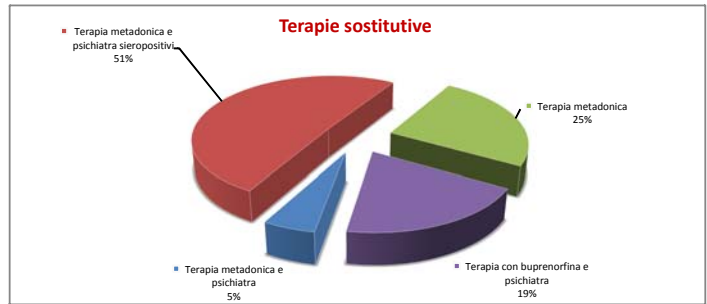


## Terapie sostitutive

Le persone entrate in comunità con terapia metadonica sono 62, il 34% in termini percentuali, e 15 quelle in buprenorfina, l'8% in termini percentuali: complessivamente, rispetto al 2008, ci si trova di fronte a una leggera diminuzione degli ospiti in terapia sostitutiva.

Nel corso dell'anno 30 ospiti hanno iniziato e/o portato a termine un programma di scalaggio della terapia metadonica. Occorre considerare che 43 persone in terapia sostitutiva sono seguite anche dallo psichiatra e che 39 sono sieropositive, per cui lo scalaggio richiede prudenza, cautela e attenzione.

Terapie sostitutive	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Terapia metadonica e psichiatra	4	5,2%	2,2%
Terapia metadonica e psichiatra sieropositivi	39	50,6%	21,5%
Terapia metadonica	19	24,7%	10,5%
Terapia con buprenorfina e psichiatra	15	19,5%	8,3%
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>100,0%</b>	<b>42,5%</b>



## Operatori

Nelle quattro comunità terapeutiche lavorano: quattro responsabili, 16 educatori, un'assistente sociale, quattro operatori sociosanitari, tre operatori formati, sei maestri di lavoro.

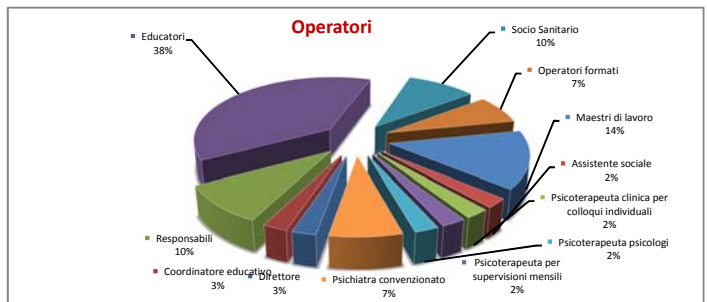
Il direttore e il coordinatore educativo sono alternativamente presenti nelle varie case.

Inoltre, due psicoterapeuti clinici si prendono cura degli ospiti, due si occupano delle supervisione alle équipe e seguono i progetti di formazione, una psicoterapeuta coordina il lavoro degli psicologi.

Tre psichiatri sono in convenzione. Complessivamente, quindi, 36 persone sono direttamente sul campo, mentre altre tre coordinano il lavoro degli altri operatori.

I tre psichiatri si coordinano con i diversi gruppi.

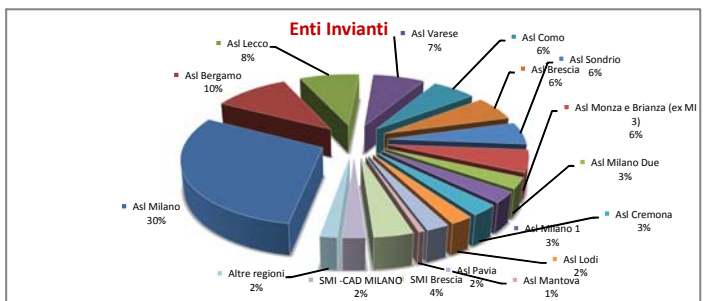
Operatori	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Direttore	1	2,4%	0,6%
Coordinatore educativo	1	2,4%	0,6%
Responsabili	4	9,5%	2,2%
Educatori	16	38,1%	8,8%
Socio Sanitario	4	9,5%	2,2%
Operatori formati	3	7,1%	1,7%
Maestri di lavoro	6	14,3%	3,3%
Assistente sociale	1	2,4%	0,6%
Psicoterapeuta clinica per colloqui individuali	1	2,4%	0,6%
Psicoterapeuta per supervisioni mensili	1	2,4%	0,6%
Psicoterapeuta psicologi	1	2,4%	0,6%
Psichiatra convenzionato	3	7,1%	1,7%
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,2%</b>



## Enti invianti

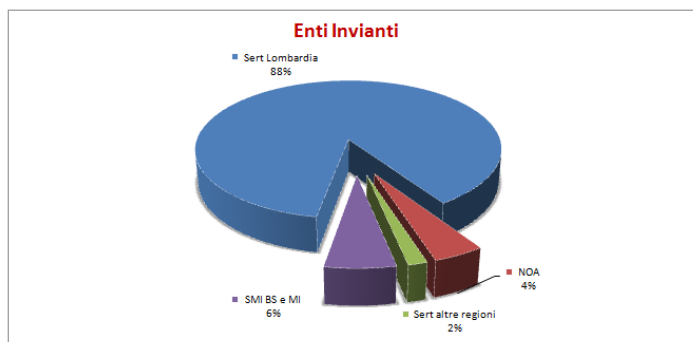
In termini di invio dai servizi, 54 ospiti provenivano dalla ASL di Milano; 19 dalla ASL di Bergamo; 15 dalla ASL di Lecco; 13 dalla ASL di Varese; 11 dalla ASL di Como; 11 dalla ASL di Brescia; dieci dalla ASL di Sondrio; dieci dalla ASL di Monza e Brianza (ex Milano Tre); cinque dalla ASL Milano Due; cinque dalla ASL Milano Uno; cinque dalla ASL di Cremona; quattro dalla ASL di Lodi; quattro dalla ASL di Pavia; uno dalla ASL di Mantova; sette dal Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) di Brescia; quattro dallo SMI-CAD di Milano; tre da altre Regioni.

Enti Invianti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Asl Milano	54	29,8%	29,8%
Asl Bergamo	19	10,5%	10,5%
Asl Lecco	15	8,3%	8,3%
Asl Varese	13	7,2%	7,2%
Asl Como	11	6,1%	6,1%
Asl Brescia	11	6,1%	6,1%
Asl Sondrio	10	5,5%	5,5%
Asl Monza e Brianza (ex MI 3)	10	5,5%	5,5%
Asl Milano Due	5	2,8%	2,8%
Asl Milano 1	5	2,8%	2,8%
Asl Cremona	5	2,8%	2,8%
Asl Lodi	4	2,2%	2,2%
Asl Pavia	4	2,2%	2,2%
Asl Mantova	1	0,6%	0,6%
SMI Brescia	7	3,9%	3,9%
SMI -CAD MILANO	4	2,2%	2,2%
Altre regioni	3	1,7%	1,7%
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Su 181 ospiti, 159 provengono dai SERT della Lombardia, otto dai Nuclei Operativi per l'Alcolologia (NOA), tre dai SERT di altre Regioni, 11 dai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) di Brescia e di Milano.

Enti Invianti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale pres. 10
Sert Lombardia	159	87,8%	87,8%
NOA	8	4,4%	4,4%
Sert altre regioni	3	1,7%	1,7%
SMI ES e MI	11	6,1%	6,1%
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



### Programma educativo e regole

Il programma educativo e il regolamento sono contenuti nella carta dei servizi, a disposizione degli ospiti e degli Enti inviati.

### Alcune considerazioni sui numeri

- Il 45% dei nostri ospiti è senza dimora: nel 2008 le persone senza abitazione rappresentavano il 46% e nel 2006 il 33% del totale. Rispetto alla rilevazione precedente, relativa al 2008, ci si trova davanti allo stesso rilevante fenomeno, che si è ampliato nel corso degli anni e che ora sembra essersi assestato attorno a poco meno della metà degli ospiti. Ciò comporta un'attenzione specifica nei confronti della presenza di un alto numero di persone che, uscendo dalla comunità, non saprebbero dove andare, perché non hanno reti familiari significative, hanno perso la casa o sono state cancellate dalle liste anagrafiche, diventando cittadini invisibili. Accanto al discorso terapeutico di remissione dallo stato di tossicodipendenza, è importante accompagnare questi cittadini in un percorso di esigibilità dei diritti essenziali, come l'abitazione, il lavoro e un minimo di reddito. Una parte di questi ospiti si trova da anni in una situazione di cronicità sociale e a metà del guado, tra dipendenza nei confronti della comunità e desiderio di autonomia: la domanda, in questi casi, è quella di una residenzialità leggera, in grado di rispettare l'autonomia possibile, salvaguardando il legame affettivo, relazionale e tutelante da parte dell'Associazione. Si può leggere anche una forte correlazione tra l'età degli ospiti e le situazioni di cronicità sociale: più si trovano in avanti con l'età, minori sono le risorse di autonomia. Senza inserimento sociale, anche parzialmente protetto, si aprono di nuove prospettive forti di deriva sociale.
- Appare significativo il numero di persone dimesse per fine programma: il 22%, con un incremento delle dimissioni dalle comunità che agiscono l'accoglienza e la parte più strutturata del percorso. Alla comunità di reinserimento hanno così cominciato ad afferire in maniera più significativa le persone in avanti con l'età, affidando a questa fase la faticosa ricerca di un'abitazione e di un lavoro, spesso protetto.
- Questi dati sono una conferma del fatto che Il Gabbiano lavora soprattutto con gli ultimi della classe. Poi, apparentemente per paradosso, sono presenti alcuni primi della classe, che finiscono per produrre iniziativa e prendersi cura degli altri. Tra l'altro, negli ultimi anni un numero significativo di nostri ospiti ha frequentato corsi per operatore sociosanitario.
- Il 33% degli ospiti proviene dal carcere: questo comporta un'attenzione che si dispiega dai colloqui con la persona all'interno degli istituti penitenziari al rapporto con i SERT di riferimento, al supporto ai familiari, al confronto con i difensori relativo alla situazione giuridica, al confronto con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e con la magistratura di sorveglianza nel periodo di svolgimento della misura alternativa, alla fase di preparazione al reinserimento territoriale quando il programma non viene declinato completamente in comunità.
- Sul piano sanitario c'è una forte presenza di situazioni critiche che devono essere seguite da vicino: il 30% degli ospiti è sieropositivo, il 40% si trova in terapia psichiatrica. Tra le 73 persone seguite dagli psichiatri, 26 sono sieropositive e 40 sono senza dimora. Spesso gli stati di sofferenza individuale si accompagnano alle situazioni di deriva sociale.
- Fino al 2011 non abbiamo attivato moduli per doppia diagnosi per due ragioni: la prima è che siamo abituati principalmente a rispondere ai bisogni e poi a formalizzare le risposte; la seconda è che al nostro interno si è svolto un dibattito vivace attorno al fatto se una scelta di questo tipo non significhi appiccicare agli ospiti un'ulteriore etichetta. Questo ovviamente non significa che il problema non esiste, tanto è vero che abbiamo attivato una convenzione con tre psichiatri, come parte e supporto al

prendersi cura. Una svolta a carattere specialistico ha cominciato a essere attivata nel 2011, a fronte della possibilità di offrire maggiori servizi.

- Rispetto alle 181 presenze del 2010, gli abbandoni sono stati il 13%, di fronte al 12% e al 10% nel 2006; gli allontanamenti, che avvengono per gravi violazioni delle macroregole, hanno toccato quota 4% rispetto al 7% del 2008 e al 10% nel 2010: complessivamente, sommando abbandoni e allontanamenti, si arriva al 17%, di fronte al 19% del 2008 e al 20% del 2006. Con il tempo, sono lievemente cresciuti gli abbandoni e sono diminuiti gli allontanamenti: un *trend* dovuto alla maggiore presenza di persone mentalmente sofferenti da una parte e alla migliore capacità di accoglienza da parte delle comunità dall'altra parte. Ci sembrano comunque quantità fisiologicamente basse, anche rispetto al fatto che le nostre comunità, per antica scelta ideologica, fanno accoglienza e non filtro.

Ovviamente tutto questo rimanda a una particolare gravosità del lavoro dei responsabili, degli educatori e degli operatori. Il loro numero è superiore a quello richiesto dagli standard di accreditamento, mediamente hanno un buon livello di adesione a principi e pratiche del Gabbiano: molti di loro vengono da località lontane dalle sedi delle comunità.

Infine, si conferma rispetto ai precedenti Rapporti un altro livello di specificità dell'Associazione, che consiste non soltanto nel prendersi cura degli ospiti, ma anche nell'accompagnarli nei percorsi di reinserimento o, più frequentemente, di inserimento sociale.

#### Altri indirizzi utili

*Segreteria Generale e/o Servizi Sociali:*

Via Malpensata, 5 - 23823 Olgiasca di Colico (LC)

Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774

E-mail: [segreteria@gabbianoonlus.it](mailto:segreteria@gabbianoonlus.it)

*Amministrazione:*

Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio

Tel. 0342-200844 - Fax. 0342-216702

E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it)

Sito : [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

Sondrio, 11.11.2011



**Associazione Comunità IL GABBIANO ONLUS**

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

Cod.Fisc. 07124640157

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - ☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - ☎ 0341-930074 Fax 0341-930774

**ANALISI DEI DATI  
RELATIVI AGLI OSPITI  
ANNO 2010  
TIRANO (SO)**

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres.”

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: [amministrazione@gabbiaoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbiaoonlus.it) – [servizisociali@gabbiaoonlus.it](mailto:servizisociali@gabbiaoonlus.it) - [segreteria@gabbiaoonlus.it](mailto:segreteria@gabbiaoonlus.it)

Web Site: [www.gabbiaoonlus.it](http://www.gabbiaoonlus.it)

## Comunità terapeutico-riabilitativa di Tirano (SO)

### Casa del fanciullo

Piazza della Basilica, 25 - 23037 Tirano (SO)

Telefono 0342-704766

Fax 0342-704573

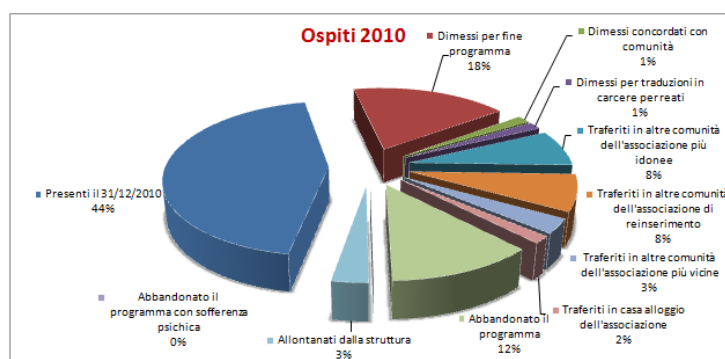
Responsabile: Stefania Del Giorgio

### Comunità terapeutico-riabilitativa

Al 31 dicembre 2010 erano presenti nel centro, accreditato per 29 posti, 29 persone. Complessivamente, nel 2008, sono state ospitate 66 persone, sostanzialmente lo stesso numero del 2008, 49 uomini e 17 donne. Il numero degli ospiti è sostanzialmente identico a quello delle due precedenti rilevazioni.

Nel corso dell'anno vi sono state 14 dimissioni, di cui 12 per fine programma, una concordata tra l'ospite e la comunità, una per traduzione in carcere in seguito alla condanna per un reato precedente all'ingresso in comunità in una storia densa di piccoli reati da sopravvivenza. Tra le persone ospitate, 13 sono state trasferite in altre strutture dell'Associazione: cinque nella comunità di reinserimento, cinque per seguire programmi ritenuti più adatti, due per avvicinamento ai luoghi di un possibile reinserimento, una nella casa alloggio per persone malate di AIDS, dove purtroppo è deceduta per le gravi condizioni di salute. Otto ospiti hanno abbandonato spontaneamente il programma, due (una coppia) sono stati invece allontanati per una significativa mancata adesione al programma.

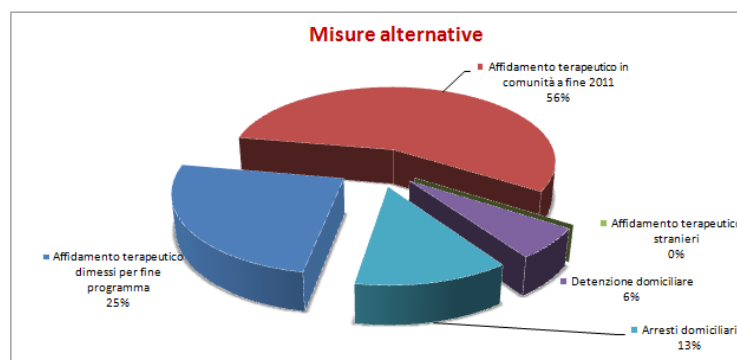
Ospiti 2010 Tirano	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Presenti il 31/12/2010	29	43,9%	43,9%
Dimessi per fine programma	12	18,2%	18,2%
Dimessi concordati con comunità	1	1,5%	1,5%
Dimessi per traduzioni in carcere per reati	1	1,5%	1,5%
Traferiti in altre comunità dell'associazione più id	5	7,6%	7,6%
Traferiti in altre comunità dell'associazione di rein	5	7,6%	7,6%
Traferiti in altre comunità dell'associazione più vi	2	3,0%	3,0%
Traferiti in casa alloggio dell'associazione	1	1,5%	1,5%
Abbandonato il programma	8	12,1%	12,1%
Abbandonato il programma con sofferenza psich	0	0,0%	0,0%
Allontanati dalla struttura	2	3,0%	3,0%
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



### Misure alternative

Nel corso dell'anno sono state accolte 16 persone in misura alternativa al carcere, tra cui due donne e due cittadini stranieri, un cittadino non comunitario e una cittadina comunitaria: 13 (il 20% in termini percentuali) in affidamento terapeutico, due (il 3% in termini percentuali) agli arresti domiciliari, una (il 2% in termini percentuali) in detenzione domiciliare. Complessivamente, le persone provenienti dal carcere sono state pari al 24% del totale: nel 2008 erano il 23% e nel 2006 il 41% del totale. Quattro affidamenti si sono conclusi positivamente, nove sono proseguiti nel 2011, di cui uno in un'altra comunità dell'Associazione. Si è concluso in comunità anche uno dei due arresti domiciliari: l'altra persona agli arresti e quella in detenzione domiciliare sono rimaste in comunità nel corso del 2011.

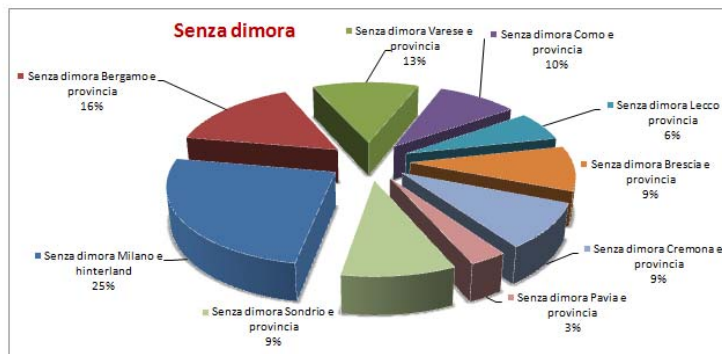
Misure alternative	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Affidamento terapeutico dimessi per fine prograr	4	25,0%	6,1%
Affidamento terapeutico in comunità a fine 2011	9	56,3%	13,6%
Affidamento terapeutico stranieri	0	0,0%	0,0%
Detenzione domiciliare	1	6,3%	1,5%
Arresti domiciliari	2	12,5%	3,0%
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>100,0%</b>	<b>24,2%</b>



## Dimora

Delle 66 persone ospitate nel corso del 2010, 32 ospiti (il 48% in termini percentuali, quasi la metà) erano senza dimora, in sensibile aumento rispetto alle 22 (il 34% in termini percentuali, circa un terzo del totale) del 2008 e alle 25 del 2006, quando erano 25 e il 38% del totale. Tra loro, sei donne e 26 uomini. Le persone dimesse per fine programma avevano già una casa in cui poter andare: solo in un caso è stata trovata una soluzione abitativa temporanea dall'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus. Otto ospiti senza dimora su 32 provenivano da Milano, a conferma della concentrazione metropolitana delle situazioni di deriva sociale, cinque dalla ASL di Bergamo, quattro dalla ASL di Varese, tre dalla ASL di Brescia, tre dalla ASL di Cremona, tre dalla ASL di Como, tre dalla ASL di Sondrio, due dalla ASL di Lecco, uno dalla ASL di Pavia: le derive sociali si stanno diffondendo dalla metropoli alla provincia. Delle 32 persone senza dimora ospitate, 15 sono sieropositive, 16 sono seguite dal servizio psichiatrico: in otto casi si tratta di persone sieropositive seguite anche dal servizio psichiatrico.

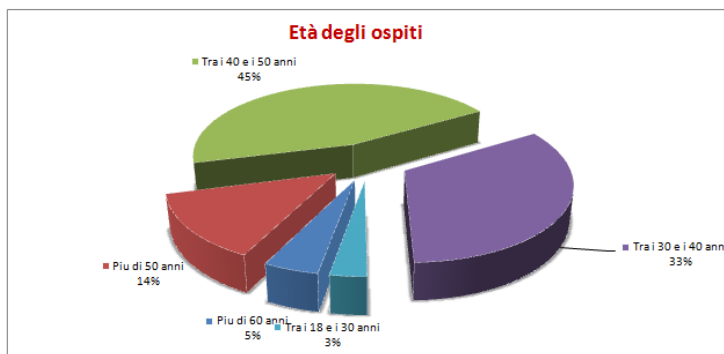
Senza dimora	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Senza dimora Milano e hinterland	8	25,0%	12,1%
Senza dimora Bergamo e provincia	5	15,6%	7,6%
Senza dimora Varese e provincia	4	12,5%	6,1%
Senza dimora Como e provincia	3	9,4%	4,5%
Senza dimora Lecco e provincia	2	6,3%	3,0%
Senza dimora Brescia e provincia	3	9,4%	4,5%
Senza dimora Cremona e provincia	3	9,4%	4,5%
Senza dimora Pavia e provincia	1	3,1%	1,5%
Senza dimora Sondrio e provincia	3	9,4%	4,5%
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,5%</b>



## Età degli ospiti

Nel corso dell'anno sono state ospitate due persone in età compresa tra i 20 e i 30 anni, pari al 3% del totale; 22 persone, il 33% complessivo, nella fascia di età tra i 30 e i 40 anni; 30 persone, il 46% del totale, tra i 40 e i 50 anni; 12 persone, il 18% complessivo, oltre i 50 anni, di cui tre, il 5% in termini percentuali, oltre i 60 anni. Le persone al di sopra dei 40 anni corrispondono quindi al 64% del totale, in aumento rispetto al 55% della rilevazione precedente. La percentuale si sovrappone ai dati del 2006, risultando in sostanziale continuità. La presenza di persone tra i 30 e i 40 anni appare comunque significativa, dimostrando una presenza consistente di persone i cui orizzonti di cambiamento possono presentare maggiori opportunità. Disagio individuale, sociale e anagrafico finiscono spesso per sovrapporsi.

Età degli ospiti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Più di 60 anni	3	4,5%	4,5%
Più di 50 anni	9	13,6%	13,6%
Tra i 40 e i 50 anni	30	45,5%	45,5%
Tra i 30 e i 40 anni	22	33,3%	33,3%
Tra i 18 e i 30 anni	2	3,0%	3,0%
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



## Stato di salute

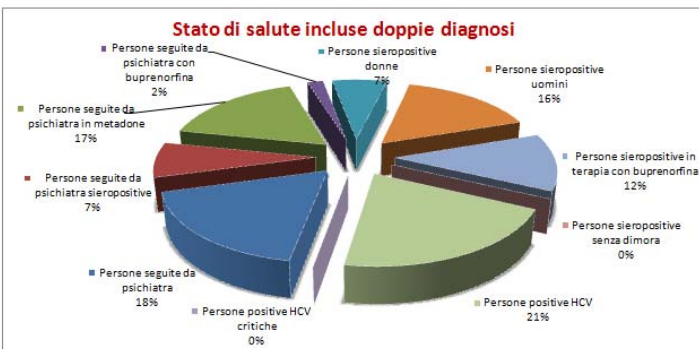
Le persone sieropositive ospitate sono state complessivamente 24: sette donne e 17 uomini. Complessivamente, il 36% in termini percentuali, in leggera contrazione rispetto alla precedente rilevazione. Si conferma la maggiore esposizione delle donne, anche se in misura minore rispetto alla precedente rilevazione, a contrarre l'infezione da HIV, soprattutto per via sessuale. Si sottolinea come, in controtendenza rispetto al luogo comune, le persone HCV positive, 22 in tutto, siano inferiori nel numero a quelle HIV positive. Sul piano della sofferenza psichica, 27 persone, pari al 41%, tra cui otto donne, sono state seguite anche dal servizio psichiatrico: sono in aumento esponenziale rispetto alla rilevazione del 2008, quando rappresentavano il 26% del totale. Sono persone che stanno male, anche se spesso la loro sofferenza non è accompagnata da una diagnosi psichiatrica certa. Otto persone seguite dallo psichiatra in convenzione o di territorio sono sieropositive: tra loro quattro donne. Delle 27 persone seguite dal servizio psichiatrico, 18 sono in terapia metadonica, due con buprenorfina; lo stesso vale per 13 persone sieropositive. In questi

casi, l'eventuale scalaggio va affrontato con molta prudenza, avendo il metadone in alcuni casi anche una funzione antipsicotica e/o da stabilizzatore dell'umore. Tra le persone in terapia sostitutiva e psichiatrica, una ha meno di 30 anni, nove si trovano tra i 30 e 40 anni, otto si trovano tra i 40 e i 50 anni, due hanno più di 50 anni. Appare rilevante il numero di persone relativamente giovani in terapia psichiatrica e metadonica.

Stato di salute incluse doppie diagnosi	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Persone seguite da psichiatra	19	17,9%	28,8%
Persone seguite da psichiatra sieropositive	8	7,5%	12,1%
Persone seguite da psichiatra in metadone	18	17,0%	27,3%
Persone seguite da psichiatra con buprenorfina	2	1,9%	3,0%
Persone sieropositive donne	7	6,6%	10,6%
Persone sieropositive uomini	17	16,0%	25,8%
Persone sieropositive in terapia con buprenorfina	13	12,3%	19,7%
Persone sieropositive senza dimora	0	0,0%	0,0%
Persone positive HCV	22	20,8%	33,3%
Persone positive HCV critiche	0	0,0%	0,0%
<b>Totale diagnosi 2010 (maggiore del totale accolto)</b>	<b>106</b>	<b>100,0%</b>	<b>160,6%</b>

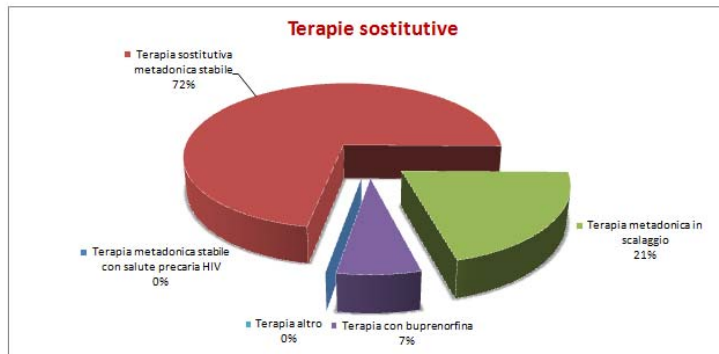
Terapia psichiatrica e sostitutiva	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Più di 50 anni	2	10,0%	3,0%
Tra i 40 e i 50 anni	8	40,0%	12,1%
Tra i 30 e i 40 anni	9	45,0%	13,6%
Tra i 18 e i 30 anni	1	5,0%	1,5%
<b>Totale diagnosi 2010</b>	<b>20</b>	<b>100,0%</b>	<b>30,3%</b>



## Terapie sostitutive

Nel corso dell'anno 27 persone, il 41% del totale, sono state in terapia sostitutiva metadonica e due con buprenorfina: sei di loro hanno affrontato un programma di scalaggio. Complessivamente, le persone in terapia sostitutiva rappresentano il 44% del totale.

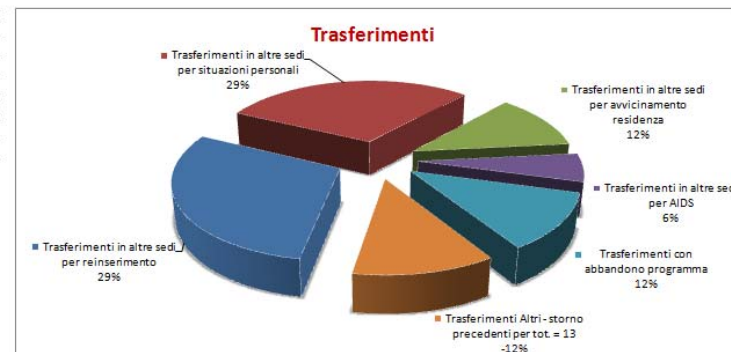
Terapie sostitutive	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Terapia metadonica stabile con salute precaria H	0	0,0%	0,0%
Terapia sostitutiva metadonica stabile	21	72,4%	31,8%
Terapia metadonica in scalaggio	6	20,7%	9,1%
Terapia con buprenorfina	2	6,9%	3,0%
Terapia altro	0	0,0%	0,0%
<b>Totale 2010 (maggiore del totale accolti)</b>	<b>29</b>	<b>100,0%</b>	<b>43,9%</b>



## Trasferimenti

Nel 2010, sono state trasferite in altre comunità dell'Associazione 13 persone, il 20% in termini complessivi: cinque per iniziare un percorso di reinserimento, cinque perché la loro situazione personale richiedeva, a giudizio dell'équipe della struttura, un periodo di comunità più strutturata, due per avvicinamento ai luoghi di residenza per un possibile reinserimento. Una persona, per le gravi condizioni di salute, è stata trasferita nella casa alloggio per persone malate di AIDS, dove purtroppo è deceduta. Dei 13 ospiti trasferiti, due nel 2011 hanno abbandonato il programma.

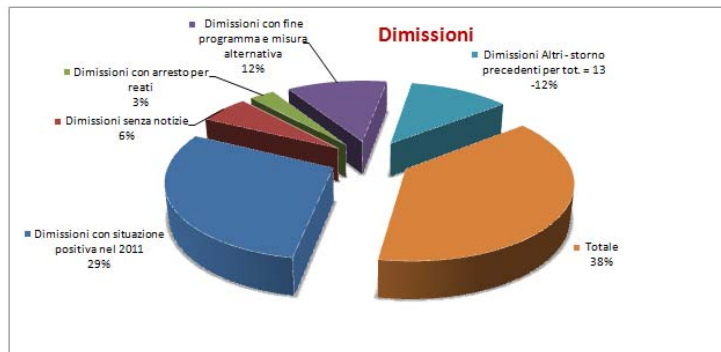
Trasferimenti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Trasferimenti in altre sedi per reinserimento	5	38,5%	7,6%
Trasferimenti in altre sedi per situazioni personali	5	38,5%	7,6%
Trasferimenti in altre sedi per avvicinamento resi	2	15,4%	3,0%
Trasferimenti in altre sedi per AIDS	1	7,7%	1,5%
Trasferimenti con abbandono programma	2	15,4%	3,0%
Trasferimenti Altri - storno precedenti per tot. = 1	-2	-15,4%	-3,0%
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,7%</b>



## Dimissioni

Sempre nel corso del 2010, sono state dimesse 13 persone per fine programma, il 20% del totale. Quattro persone, pari al 6%, hanno concluso il percorso comunitario dopo aver portato a termine anche una misura alternativa al carcere. Delle 13 persone che sono state dimesse per fine programma, a settembre 2011 dieci non presentano comportamenti e sintomi da ricadute, di due non si hanno notizie non avendo contatti con la comunità, una è stata arrestata per aver commesso un nuovo reato.

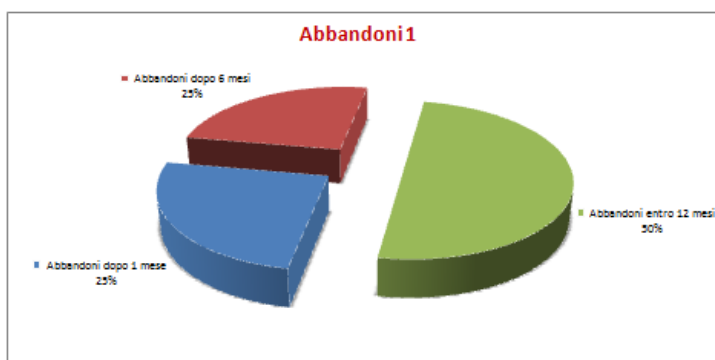
Dimissioni	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Dimissioni con situazione positiva nel 2011	10	76,9%	15,2%
Dimissioni senza notizie	2	15,4%	3,0%
Dimissioni con arresto per reati	1	7,7%	1,5%
Dimissioni con fine programma e misura alternativa	4	30,8%	6,1%
Dimissioni Altri - storno precedenti per tot. = 13	-4	-30,8%	-6,1%
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,7%</b>



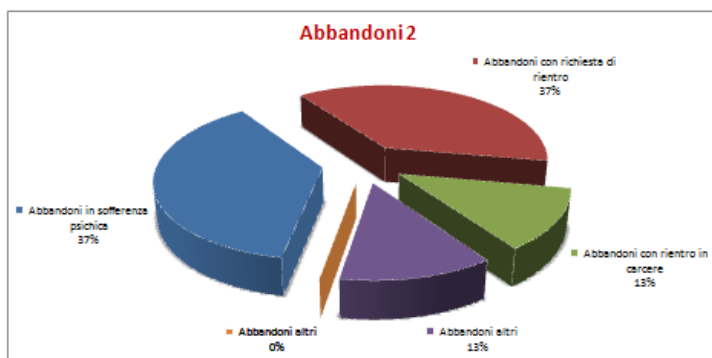
## Abbandoni

Gli abbandoni volontari sono stati otto, il 12% in termini percentuali: due, dopo un mese, per difficoltà di adattamento; due nei primi sei mesi; quattro nel corso del primo anno di percorso. Tre delle persone che hanno abbandonato il programma si trovavano in una situazione di sofferenza psichica, tre hanno chiesto di poter rientrare in comunità. Un ospite è stato tradotto in carcere per vecchie pendenze: una forma di abbandono involontario.

Abbandoni	Ospiti 2010	% sul totale	tale ospiti 2010
Abbandoni dopo 1 mese	2	25,0%	3,0%
Abbandoni dopo 6 mesi	2	25,0%	3,0%
Abbandoni entro 12 mesi	4	50,0%	6,1%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>



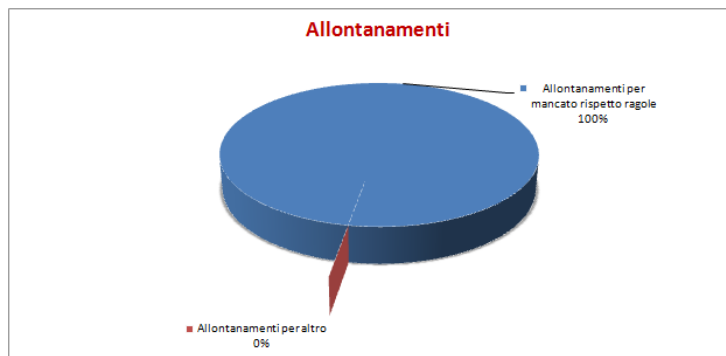
Abbandoni 2	Ospiti 2010	% sul totale	tale ospiti 2010
Abbandoni in sofferenza psichica	3	37,5%	4,5%
Abbandoni con richiesta di rientro	3	37,5%	4,5%
Abbandoni con rientro in carcere	1	12,5%	1,5%
Abbandoni altri	1	12,5%	1,5%
Abbandoni altri	0	0,0%	0,0%
Abbandoni altri	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>



## Allontanamenti

Vi sono stati due allontanamenti dalla struttura, pari al 3% del totale: sono avvenuti per ripetute violazioni delle regole comunitarie da parte di una coppia, dopo 11 mesi di programma. Complessivamente, abbandoni e allontanamenti arrivano al 15% del totale.

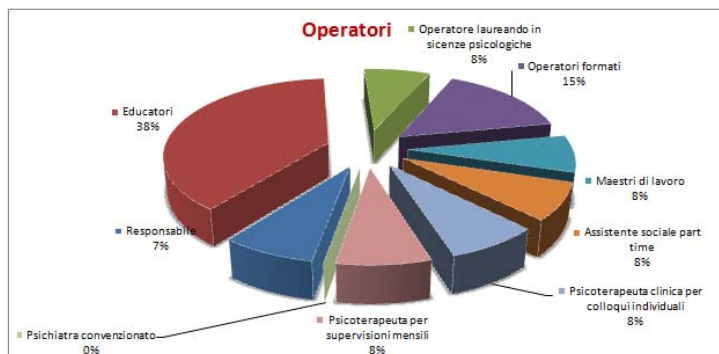
Allontanamenti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Allontanamenti per mancato rispetto regole	2	100,0%	3,0%
Allontanamenti per altro	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,0%</b>



## Operatori

Nella comunità terapeutico-riabilitativa di Tirano lavorano dieci persone: la responsabile, sei educatori, due operatori formati, uno dei quali è anche ausiliario socio assistenziale (ASA), un maestro di lavoro. L'assistente sociale è impegnata a tempo parziale. Lo psicoterapeuta clinico svolge colloqui individuali e di coppia, mentre una psicoterapeuta conduce le supervisioni degli operatori.

Operatori	Operatori 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Responsabile	1	7,7%	1,5%
Educatori	5	38,5%	7,6%
Operatore laureando in scienze psicologiche	1	7,7%	1,5%
Operatori formati	2	15,4%	3,0%
Maestri di lavoro	1	7,7%	1,5%
Assistente sociale part time	1	7,7%	1,5%
Psicoterapeuta clinica per colloqui individuali	1	7,7%	1,5%
Psicoterapeuta per supervisioni mensili	1	7,7%	1,5%
Psichiatra convenzionato		0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,7%</b>



## Attività quotidiane

Le attività quotidiane si svolgono attraverso le mansioni di pulizia della casa e degli ambienti comuni, l'attività di cucina, i momenti di lettura e di svago. Un gruppo di ospiti è impegnato in due attività leggere di assemblaggio; un altro gruppo in attività di manutenzione del verde. Le entrate per queste attività sono utilizzate per gli acquisti di oggetti personali di necessità o per pagarsi le sigarette: molti degli ospiti, infatti, non hanno all'esterno relazioni familiari o affettive. Vi sono poi alcune persone che, in previsione dell'uscita, cominciano a svolgere un lavoro retribuito con l'obiettivo di un inserimento territoriale. Il territorio tuttavia offre poche possibilità di lavoro. Ma l'attività quotidiana più diffusa sono i colloqui con gli operatori: gli ospiti, per la loro connotazione, richiedono costantemente supporto e relazione d'aiuto. Una volta alla settimana si svolge la riunione del gruppo operatori, mentre periodicamente il gruppo degli ospiti si trova con il responsabile e con gli operatori di turno per fare il punto della situazione.

## Regole

Le macroregole sono due: il divieto di utilizzare sostanze e il *no* alla violenza. Le altre regole sono quelle di una normale convivenza civile. Non bisogna dimenticare che, mediamente, quasi i due terzi delle persone ospitate hanno più di 40 anni e generalmente hanno conosciuto, nella vicenda esistenziale, alcuni o molti programmi comunitari, a volte anche molto lunghi. Queste persone non hanno tanto bisogno di ulteriori programmi rigidi ed eterodiretti, quanto, innanzitutto, di ritrovarsi. Sono persone smarrite. Per questo l'individualizzazione del trattamento è una condizione necessaria, quindi concreta.

Dopo il periodo dell'accoglienza, gli ospiti hanno la possibilità di uscire dalla struttura il martedì dalle 17 alle 18 e il sabato pomeriggio. Sugli eventuali abusi alcolici si lavora, così come sulle ricadute di altro tipo: un uso ripetuto comporta l'allontanamento. Molto più rigida è la comunità rispetto ai comportamenti violenti, anche di tipo verbale, che possono determinare forme di tensione. Educare al confronto civile è altrettanto importante che recedere dagli stati di tossicodipendenza. Programmi e regole sono comunque contenuti nella Carta dei servizi.

## Alcune considerazioni sui numeri

- Su 66 persone ospitate nel corso del 2010, 24 sono sieropositive, 22 HCV positive, 27 si trovano in terapia psichiatrica, 32 sono senza dimora. In molti casi queste dimensioni si sommano: le patologie individuali e quelle sociali sono fortemente correlate. Rispetto al 2008, vi è stata una leggera diminuzione delle persone sieropositive e un forte aumento degli ospiti in terapia psichiatrica e di quelli senza dimora. Non si può dire che non si tratti di un'utenza gravosa. Per disperazione, per sofferenza psichica, per la presenza di forme di cronicità sociale. L'obiettivo principale è recuperare il protagonismo, anche quando palesemente residuale, delle persone, accompagnandole nell'esigibilità di alcuni diritti essenziali, come la casa o un reddito minimo di sopravvivenza.

- La presenza di detenuti in misura alternativa è diminuita rispetto al 2006 e risulta stabile nei confronti del 2008 anche se i numeri continuano a essere significativi: si è passati da 27 persone nel 2006, anno dell'indulto, a 15 nel 2008 e a 16 nell'ultima rilevazione.
- Sono in crescita le persone sofferenti nella mente: questo richiede, oltre alla cura specialistica, anche l'attivazione di servizi fortemente integrati di rete. Quando queste persone portano a termine il programma terapeutico inerente lo stato di tossicodipendenza magari non si fanno più, ma il loro stato di sofferenza può rimanere.
- La presenza di donne è piuttosto alta: corrisponde a oltre un quarto del totale degli ospiti, in leggera diminuzione rispetto al 2008, quando arrivavano a quasi un terzo del totale. Nel corso del 2010 sono state ospitate sette coppie, in leggera diminuzione rispetto al 2009, quando erano state nove. Di queste sette coppie, due sono state trasferite nella comunità di reinserimento; una è rimasta nel corso del 2011; due si sono serenamente separate; una è stata separata dalla carcerazione del partner maschile; una mantiene un rapporto affettivo a distanza, trovandosi i due partner nel 2011 in comunità diverse dell'Associazione. Sostanzialmente, si tratta di una situazione abbastanza simile alla dinamica delle coppie nella società. Lo psicologo clinico svolge i colloqui individuali e di coppia.
- A dimostrazione della continuità della domanda, della risposta e delle caratteristiche degli ospiti, alcuni dati del 2006, del 2008 e del 2010 si possono sovrapporre: a fronte di 65 ospiti complessivi nel 2006 e nel 2008, nel 2010 si è arrivati a 66 ospiti; nel 2006 vi erano 26 persone sieropositive, confermate dalle 27 persone presenti nel 2008 e dalle 24 nell'ultima rilevazione. Altri dati rivelano invece l'addensamento delle situazioni di cronicità sociale: le persone senza dimora sono passate da 25 nel 2006 a 22 nel 2008 e a 32 nel 2010; gli ospiti in terapia psichiatrica sono passati da 16 nel 2006 a 17 nel 2008 e a 27 nell'ultima rilevazione. I servizi si rivolgono a questa struttura per ospiti con una storia di tossicodipendenza intensa, lunga e gravosa.
- Otto persone hanno lasciato la comunità, due sono state allontanate. In tutto, dieci persone su 66 (15%), in una comunità che non agisce se non in casi particolari, per scelta, forme di pre-selezione, ma solo, eventualmente, forme di pre-accoglienza in altre strutture dell'associazione o in altre realtà con cui esiste un rapporto di collaborazione.
- La comunità è stata aperta dieci anni fa come progetto sperimentale a bassa soglia. Al quarto anno, viste le risposte a un problema che si presentava attuale, la sperimentazione si è trasformata in continuità di intervento. La soglia, nel corso degli anni è stata alzata fino al punto di doverla chiamare oggi comunità a media soglia. Non tanto per problemi interni, ma per forme di pregiudizio esterne. Eppure anche i numeri relativi al 2010 sembrano raccontare l'utilità di questo servizio.

Tirano, 11/11/2011



**Associazione Comunità IL GABBIANO ONLUS**

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

Cod.Fisc. 07124640157

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - ☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - ☎ 0341-930074 Fax 0341-930774

**ANALISI DEI DATI  
RELATIVI AGLI OSPITI  
ANNO 2010  
OLGIASCA DI COLICO (LC)**

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres.”

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) – [servizisociali@gabbianoonlus.it](mailto:servizisociali@gabbianoonlus.it) - [segreteria@gabbianoonlus.it](mailto:segreteria@gabbianoonlus.it)

Web Site: [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

## Comunità di Piona "Olgiasca di Colico" (LC)

Via Malpensata nr. 5 - 23823 Olgiasca di Colico (LC)

Telefono 0341/931980

Fax 0341/931981

Responsabile: Carola Molteni

### Comunità terapeutico-riabilitativa

Nella comunità di Piona, come in quella di Pieve Fissiraga, si svolge il periodo dell'accoglienza, almeno di due mesi, dopo il quale la determinazione in termini di tempo del percorso terapeutico è concordata con l'ospite e con il SERT o con il NOA inviante sulla base di un programma individualizzato.

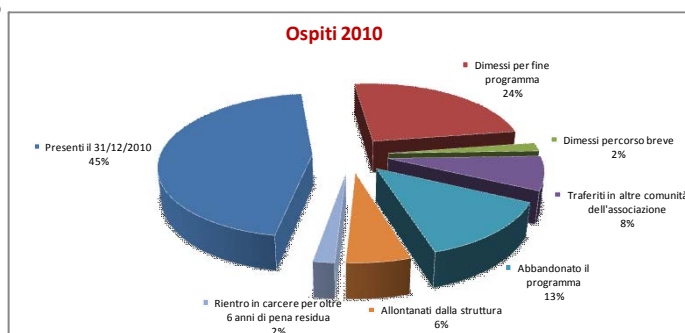
All'interno della comunità si svolge quindi sia la fase dell'accoglienza che quella più strutturata: l'ultima fase del percorso comunitario, previo accordo con il SERT o con il NOA inviante, può svolgersi sia rimanendo a Piona sia nella comunità di reinserimento.

La comunità è di media soglia, nel senso che, terminato il periodo dell'accoglienza, l'ospite ha la possibilità di uscire in alcune occasioni, di vedere i familiari e di andare a casa inizialmente una volta al mese. La comunità, all'interno del contratto terapeutico, svolge, soprattutto dopo il rientro dalle uscite libere, controlli delle urine per la ricerca di sostanze stupefacenti e controlli del tasso alcolico attraverso l'etilometro. Nel caso di positività allo stick usato all'interno, le urine vengono inviate al SERT di Lecco per il controllo di verifica.

In comunità vengono accolti ospiti di sesso maschile e di sesso femminile, di qualunque cittadinanza.

Nel corso del 2010 sono state accolte 53 persone, 51 provenienti dalla Regione Lombardia, due da altre Regioni. Al 31 dicembre erano presenti in comunità 24 ospiti; nel corso dell'anno sono state dimesse 14 persone, di cui 13 per fine programma e una a conclusione di un percorso breve stabilito in precedenza con il servizio inviante; quattro ospiti sono stati trasferiti in altre comunità dell'Associazione, di cui tre per seguire dei percorsi di reinserimento; sette ospiti hanno abbandonato il programma: tra questi uno è stato tradotto in carcere per aver commesso un nuovo reato; tre ospiti sono stati allontanati dalla struttura; un ospite è rientrato temporaneamente in carcere per aver superato il limite dei sei anni di pena residua ed è tornato in comunità nel 2011 dopo essere sceso nuovamente sotto i termini di pena previsti dalla legge per poter usufruire della misura dell'affidamento terapeutico.

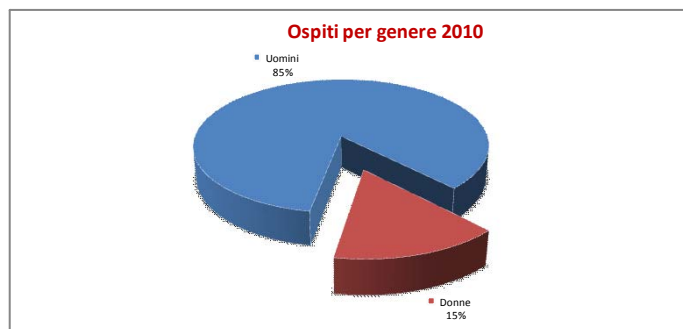
Ospiti 2010	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Presenti il 31/12/2010	24	45,3%	45,3%
Dimessi per fine programma	13	24,5%	24,5%
Dimessi percorso breve	1	1,9%	1,9%
Traferiti in altre comunità dell'associazione	4	7,5%	7,5%
Abbandonato il programma	7	13,2%	13,2%
Allontanati dalla struttura	3	5,7%	5,7%
Rientro in carcere per oltre 6 anni di pena residua	1	1,9%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



### Genere

Nel corso dell'anno sono stati ospitati 45 uomini e otto donne, rispettivamente l'85% e il 15% del totale.

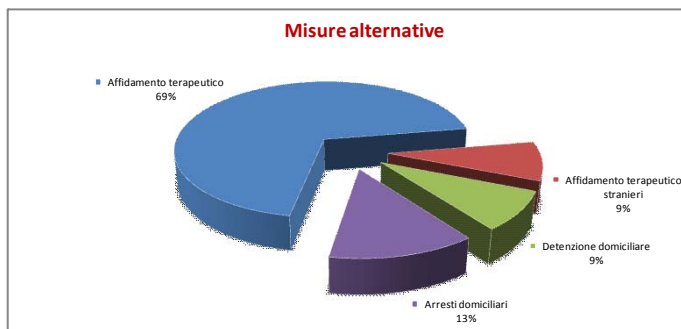
Ospiti per genere 2010	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Uomini	45	84,9%	84,9%
Donne	8	15,1%	15,1%
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



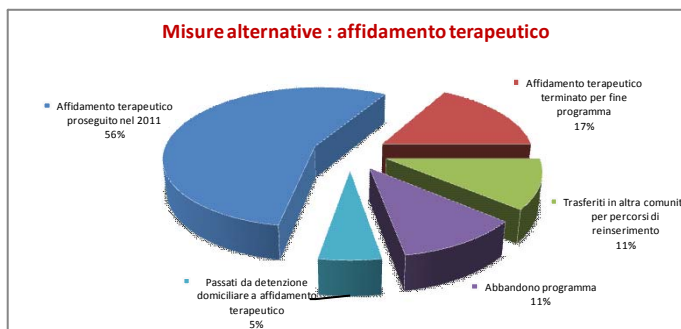
## Misure alternative

Nel corso dell'anno sono state ospitate 23 persone, il 43% in termini percentuali, in misura alternativa: 18 in affidamento terapeutico, tra cui due cittadini stranieri; due in detenzione domiciliare; tre agli arresti domiciliari. Dei 18 ospiti in affidamento terapeutico, dieci lo hanno proseguito nel 2011; tre lo hanno portato a termine in comunità e sono stati dimessi per fine programma; due sono stati trasferiti in altre comunità dell'Associazione per attivare percorsi di reinserimento; due hanno abbandonato il programma: di questi uno è stato inserito in un percorso territoriale, l'altro è stato tradotto in carcere per violazione delle prescrizioni; uno è stato tradotto in carcere per aver commesso un nuovo reato. Una delle due persone in detenzione domiciliare è passata nel 2011 in affidamento terapeutico, l'altra è rimasta comunque in comunità. Delle tre persone agli arresti domiciliari, due sono passate nel 2011 in regime di detenzione domiciliare e una, come si è visto sopra, è stata tradotta in carcere per aver superato i limiti del residuo pena di sei anni in seguito a una condanna diventata definitiva: nel 2011, dopo essere rientrata nei limiti previsti dalla legge, è tornata in comunità. La recidiva ha riguardato una delle 23 persone in misura alternativa.

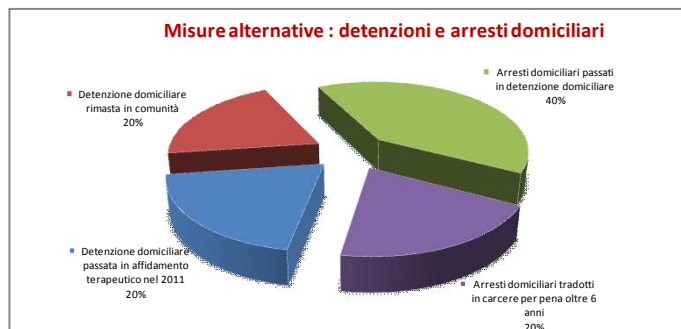
Misure alternative	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Affidamento terapeutico	16	69,6%	30,2%
Affidamento terapeutico stranieri	2	8,7%	3,8%
Detenzione domiciliare	2	8,7%	3,8%
Arresti domiciliari	3	13,0%	5,7%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>	<b>43,4%</b>



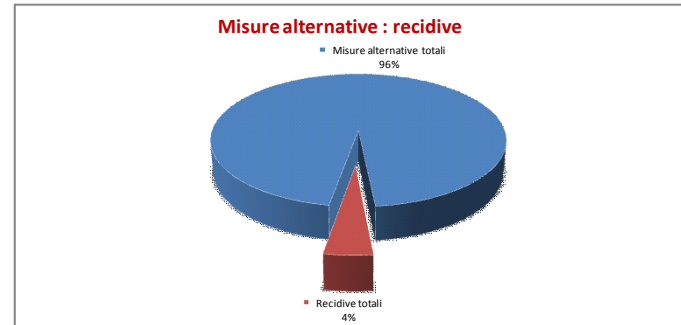
Misure alternative: affidamento terapeutico	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Affidamento terapeutico proseguito nel 2011	10	55,6%	18,9%
Affidamento terapeutico terminato per fine programma	3	16,7%	5,7%
Trasferiti in altra comunità per percorsi di reinseriment	2	11,1%	3,8%
Abbandono programma	2	11,1%	3,8%
Passati da detenzione domiciliare a affidamento terape	1	5,6%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>100,0%</b>	<b>34,0%</b>



Misure alternative: detenzioni e arresti domiciliari	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Detenzione domiciliare passata in affidamento terapeutico	1	20,0%	1,9%
Detenzione domiciliare rimasta in comunità	1	20,0%	1,9%
Arresti domiciliari passati in detenzione domiciliare	2	40,0%	3,8%
Arresti domiciliari tradotti in carcere per pena oltre 6 anni	1	20,0%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,4%</b>



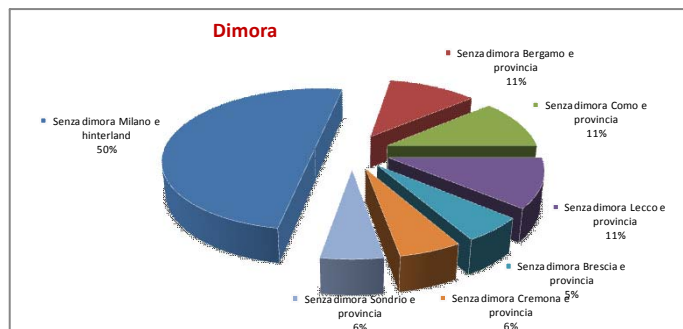
Misure alternative: recidive	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Misure alternative totali	22	95,7%	41,5%
Recidive totali	1	4,3%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>	<b>43,4%</b>



## Dimora

Complessivamente, 18 tra le 53 persone ospitate nel corso dell'anno sono senza dimora: il 34%, in diminuzione rispetto al 2008, quando ammontavano al 56% del totale. Tra gli ospiti senza dimora, nove provengono da Milano e dall'hinterland milanese, due dalla provincia di Bergamo, due dalla provincia di Como, due dalla provincia di Lecco, uno dalla provincia di Brescia, uno dalla provincia di Cremona, uno dalla provincia di Sondrio.

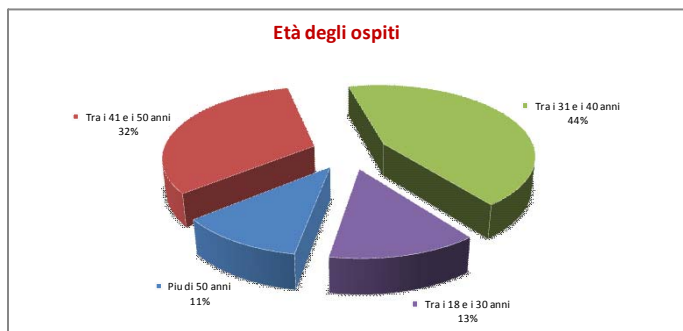
Dimora	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Senza dimora Milano e hinterland	9	50,0%	17,0%
Senza dimora Bergamo e provincia	2	11,1%	3,8%
Senza dimora Como e provincia	2	11,1%	3,8%
Senza dimora Lecco e provincia	2	11,1%	3,8%
Senza dimora Brescia e provincia	1	5,6%	1,9%
Senza dimora Cremona e provincia	1	5,6%	1,9%
Senza dimora Sondrio e provincia	1	5,6%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>100,0%</b>	<b>34,0%</b>



## Età degli ospiti

Per quanto riguarda la suddivisione in fasce di età delle persone accolte, sei (11%) hanno più di 50 anni, 17 (32%) tra i 41 e i 50 anni, 23 (44%) tra i 31 e i 40 anni, sette (13%) tra i 18 e i 30 anni. La fascia di età a maggiore concentrazione è quella tra i 30 e i 40 anni, con 13 persone tra i 35 e i 40 anni e dieci tra i 30 e i 35 anni. Se a queste si aggiungono gli ospiti al di sotto dei 30 anni, si arriva a 30 persone, oltre la metà, il 57% in termini percentuali. Le fasce intermedie sono tuttavia le più rappresentate: 40 persone su 53 complessive, il 75% del totale.

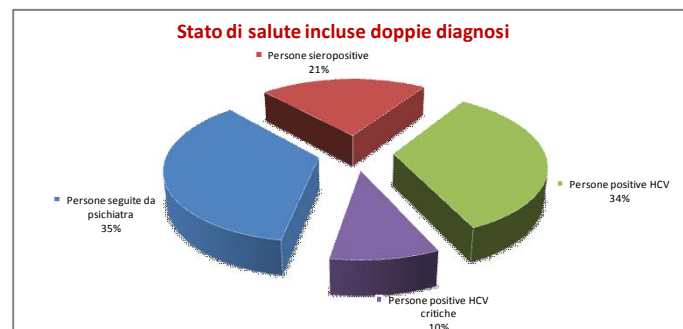
Età degli ospiti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Più di 50 anni	6	11,3%	11,3%
Tra i 41 e i 50 anni	17	32,1%	32,1%
Tra i 31 e i 40 anni	23	43,4%	43,4%
Tra i 18 e i 30 anni	7	13,2%	13,2%
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



## Stato di salute

Le persone che sono state seguite o sono seguite dallo psichiatra sono 22, il 42% in termini percentuali: si tratta di persone con problemi di sofferenza psichica, non necessariamente in doppia diagnosi esplicita. Di contro, le persone sieropositive sono 13, pari al 25% in percentuale. Le persone positive all'HCV sono 27, di cui sei in condizioni piuttosto critiche nell'evoluzione verso forme di cirrosi. Sono in aumento, rispetto alla rilevazione precedente, gli ospiti seguiti dallo psichiatra e sono in leggera diminuzione gli ospiti sieropositivi.

Stato di salute incluse doppie diagnosi	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Persone seguite da psichiatra	22	35,5%	41,5%
Persone sieropositive	13	21,0%	24,5%
Persone positive HCV	21	33,9%	39,6%
Persone positive HCV critiche	6	9,7%	11,3%
<b>Totale diagnosi 2010 (maggiore del totale accolti)</b>	<b>62</b>	<b>100,0%</b>	<b>117,0%</b>

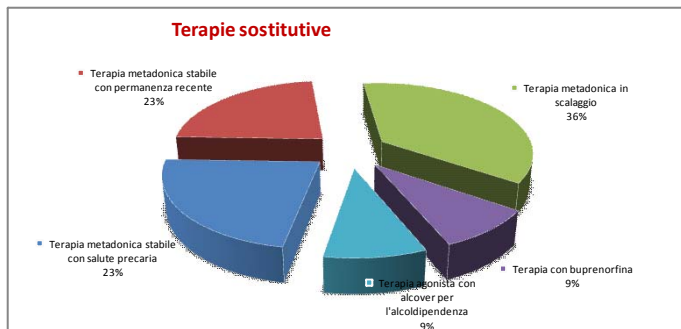


## Terapie sostitutive

Le persone in terapia metadonica sono 18 su 53, il 34% in percentuale, sostanzialmente un terzo degli ospiti: tra questi, otto hanno intrapreso nel corso dell'anno un percorso di scalaggio. Tra i dieci ospiti in metadone

senza programma di scalaggio, cinque sono in precarie condizioni di salute, gli altri cinque si trovano da poco tempo in comunità. Le persone in terapia con buprenorfina sono invece due, il 4% in termini percentuali, così come le persone con terapia agonista mediante alcover per l'alcoldipendenza.

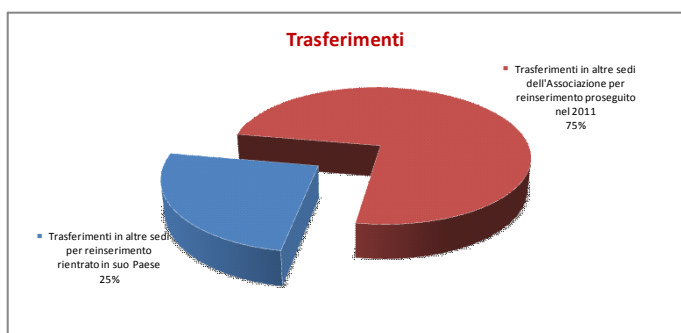
Terapie sostitutive	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Terapia metadonica stabile con salute precaria	5	22,7%	9,4%
Terapia metadonica stabile con permanenza recente	5	22,7%	9,4%
Terapia metadonica in scalaggio	8	36,4%	15,1%
Terapia con buprenorfina	2	9,1%	3,8%
Terapia agonista con alcover per l'alcoldipendenza	2	9,1%	3,8%
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>100,0%</b>	<b>41,5%</b>



## Trasferimenti

Nel corso dell'anno sono stati trasferiti in altre sedi dell'Associazione quattro ospiti per affrontare il reinserimento, che in tre è casi proseguito nel 2011. Nel quarto caso l'ospite è tornato nel proprio Paese di origine.

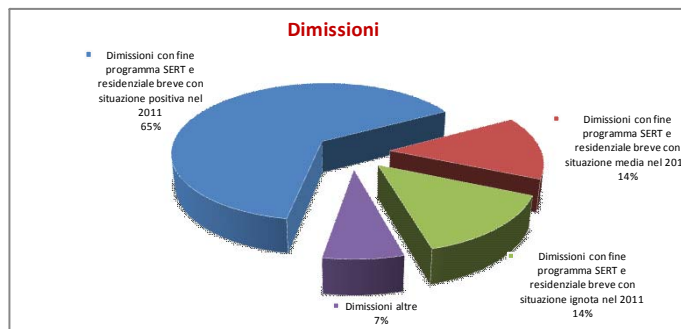
Trasferimenti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Trasferimenti in altre sedi per reinserimento rientrato in	1	25,0%	1,9%
Trasferimenti in altre sedi dell'Associazione per reinser	3	75,0%	5,7%
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,5%</b>



## Dimissioni

Nel corso dell'anno sono state dimesse 14 persone, il 26% in termini percentuali, tra le quali 13 dopo aver terminato il programma concordato con il SERT e una entrata per un programma residenziale breve. A settembre 2011 le notizie riguardanti le situazioni personali di coloro che hanno portato a termine il programma sono positive per nove ospiti dimessi, rimasti in contatto con la comunità; sono altalenanti per altri due; di due persone non abbiamo notizie dirette, ma non risultano in carico ai servizi dei loro territori.

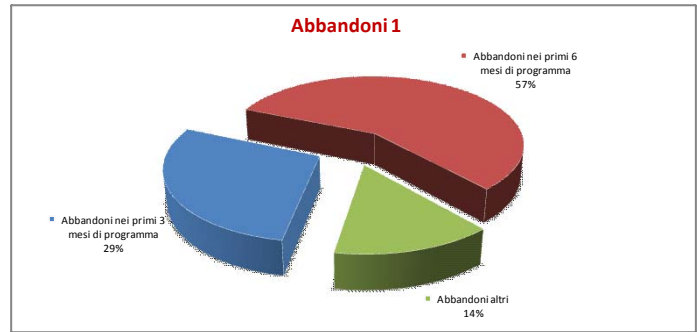
Dimissioni	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Dimissioni con fine programma SERT e residenziale b	9	64,3%	17,0%
Dimissioni con fine programma SERT e residenziale b	2	14,3%	3,8%
Dimissioni con fine programma SERT e residenziale b	2	14,3%	3,8%
Dimissioni altre	1	7,1%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100,0%</b>	<b>26,4%</b>



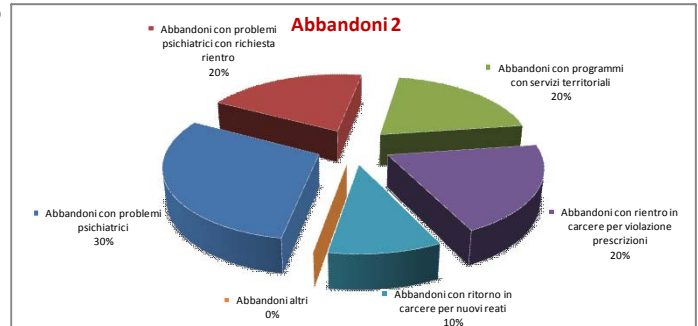
## Abbandoni

Le persone che hanno abbandonato il programma nel corso dell'anno sono state sette, pari al 13% in termini percentuali: di queste, due nei primi tre mesi del programma e quattro nei primi sei mesi. Cinque ospiti che hanno abbandonato presentano problemi di carattere psichiatrico, uno con difficoltà relazionali particolarmente evidenti: due di loro hanno chiesto di poter rientrare. Due delle persone che hanno lasciato la struttura stanno seguendo dei programmi con i servizi territoriali, due sono rientrate in carcere per violazione delle prescrizioni, una è stata tradotta in carcere per aver commesso un nuovo reato.

Abbandoni 1	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Abbandoni nei primi 3 mesi di programma	2	28,6%	3,8%
Abbandoni nei primi 6 mesi di programma	4	57,1%	7,5%
Abbandoni altri	1	14,3%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,2%</b>



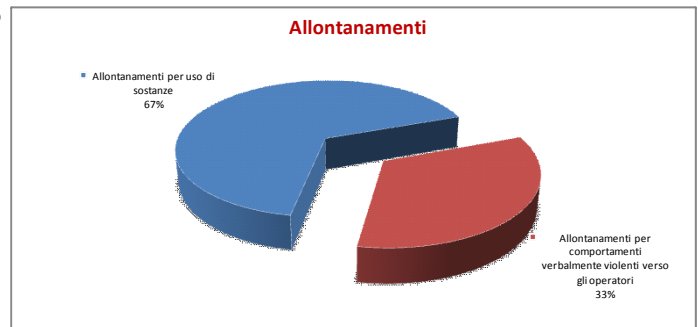
Abbandoni 2	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Abbandoni con problemi psichiatrici	3	30,0%	5,7%
Abbandoni con problemi psichiatrici con richiesta rientro	2	20,0%	3,8%
Abbandoni con programmi con servizi territoriali	2	20,0%	3,8%
Abbandoni con rientro in carcere per violazione prescrizione	2	20,0%	3,8%
Abbandoni con ritorno in carcere per nuovi reati	1	10,0%	1,9%
Abbandoni altri	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,9%</b>



## Allontanamenti

Tre persone, il 6% in percentuale, sono state allontanate dalla struttura nel corso dell'anno: due per aver fatto uso, apparso problematico e non occasionale, di sostanze; una per aver agito comportamenti verbalmente violenti nei confronti degli operatori. Due delle persone allontanate presentano problemi di carattere psichiatrico.

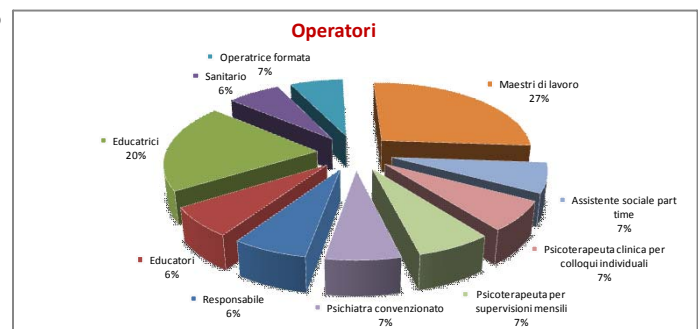
Allontanamenti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Allontanamenti per uso di sostanze	2	66,7%	3,8%
Allontanamenti per comportamenti verbalmente violenti	1	33,3%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,7%</b>



## Operatori

Nella comunità di Piona lavorano dieci persone: la responsabile, quattro educatori, un operatore socio-sanitario, una operatrice formata, quattro maestri di lavoro. L'assistente sociale è impegnata a tempo parziale. La psicoterapeuta clinica svolge i colloqui individuali, mentre un'altra psicoterapeuta tiene le supervisioni mensili. Risulta in atto inoltre una convenzione con uno psichiatra.

Operatori	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Responsabile	1	6,7%	1,9%
Educatori	1	6,7%	1,9%
Educatrici	3	20,0%	5,7%
Sanitario	1	6,7%	1,9%
Operatrice formata	1	6,7%	1,9%
Maestri di lavoro	4	26,7%	7,5%
Assistente sociale part time	1	6,7%	1,9%
Psicoterapeuta clinica per colloqui individuali	1	6,7%	1,9%
Psicoterapeuta per supervisioni mensili	1	6,7%	1,9%
Psichiatra convenzionato	1	6,7%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>100,0%</b>	<b>28,3%</b>



## Programma educativo e regole

Il programma educativo e il regolamento sono contenuti nella carta dei servizi, a disposizione degli ospiti e degli Enti invianti.

## Alcune considerazioni

- La comunità di Piona è la sede in cui la fase dell'accoglienza è più diffusa. Lo dimostrano, indirettamente, anche la presenza di un numero di persone senza dimora pari al 34%, oltre un terzo del totale e l'accoglienza di detenuti in misura alternativa, pari al 43% in termini percentuali.
- Si tratta anche di una delle comunità con più giovani, in cui il numero delle persone al di sotto dei 40 anni è più consistente: si tratta, infatti, del 57% del totale.
- Gli stranieri non comunitari sono scesi da cinque nel 2006 a due nel 2008 e sempre a due nel 2010: l'incertezza sul loro futuro ha fatto diminuire nel tempo le richieste di percorso terapeutico da parte dei cittadini di altre nazionalità.
- Sono state dimesse per fine programma 14 persone: questo vuol dire che la comunità ha accompagnato, in un numero significativo di casi, le persone dall'accoglienza al reinserimento.
- L'età media più giovane sembra favorire percorsi con obiettivi di autonomia più alti.
- Gli ospiti seguiti dallo psichiatra sono saliti dal 2006 al 2008 da 16 a 24; dal 2008 al 2010 sono scesi da 24 a 22, anche se sono aumentati in termini percentuali, arrivando al 42% del totale: si tratta di un numero decisamente consistente, che comporta una maggiore gravosità complessiva. Sono diminuite invece, dal 35% al 27% tra il 2006 e il 2008 e al 25% nel 2010, le persone sieropositive. Risulta alto, 27 persone in tutto, il numero degli ospiti in HCV.
- Allo stesso tempo, sono aumentati in maniera importante gli ospiti in misura alternativa, passati dal 23% del 2008 al 43% del 2010, tornando a percentuali familiari alle comunità dell'Associazione, che da oltre 15 anni ha fatto dell'accoglienza ai detenuti un punto forte del programma.
- Gli abbandoni e gli allontanamenti sono stati rispettivamente sette e tre, dieci in tutto: una percentuale più che fisiologica (19% degli ospiti), rispetto al fatto che la comunità agisce in termini diffusi l'accoglienza. Nei confronti del 2006 e del 2008, la percentuale di abbandoni e di allontanamenti si presenta in diminuzione di dieci punti, anche grazie all'impegno da parte dell'équipe per costruire migliori condizioni per la prosecuzione del programma terapeutico.
- La comunità appare quindi più accogliente. Occorre inoltre considerare, nel fenomeno pur contenuto degli abbandoni e degli allontanamenti, il numero significativo di richieste di rientro in struttura, soprattutto da parte delle persone con problemi psichiatrici. Probabilmente si tratta di persone la cui tenuta sul tempo del programma deve mettere in conto la possibilità di interruzioni e di nuova accoglienza.

Olgiasca di Colico, 11/11/2011



**Associazione Comunità IL GABBIANO ONLUS**

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

Cod.Fisc. 07124640157

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - ☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - ☎ 0341-930074 Fax 0341-930774

**ANALISI DEI DATI  
RELATIVI AGLI OSPITI  
ANNO 2010  
CALOLZIOCORTE (LC)**

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres.”

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) – [servizisociali@gabbianoonlus.it](mailto:servizisociali@gabbianoonlus.it) - [segreteria@gabbianoonlus.it](mailto:segreteria@gabbianoonlus.it)

Web Site: [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

## Comunità di reinserimento di Calolziocorte (LC)

### Comunità di reinserimento Calolziocorte

Villa Guagnellini - Via Volta, 21 - 23801 Calolziocorte (LC)

Telefono 0341-633155

Fax 0341-633969

Responsabile: Guido Giangrosso

### Comunità pedagogico-riabilitativa

La comunità di reinserimento dell'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus ospita persone provenienti dall'interno, ma anche da altre realtà che non prevedono la fase del reinserimento come momento comunitario. Ospita inoltre, con la caratteristica dell'eccezione, persone per le quali, su richiesta e in accordo con il SERT o il NOA inviante, si ritiene utile l'inserimento diretto in questa fase della comunità. In particolare, nel 2010 sono state ospitate due persone con problemi importanti di sofferenza psichica, la prima come ospitalità di sollievo rispetto alla situazione familiare, la seconda come tentativo esplicito di accoglienza in comunità.

La comunità, dopo due mesi di osservazione all'interno, attiva la persona e si muove verso un percorso graduale di autonomia: le dimissioni per fine programma vengono decise, insieme al SERT o al NOA, quando l'ospite dà sufficienti garanzie di poter "tenere" nel distacco dalla comunità. Il territorio ha offerto, prima della crisi economica, buone possibilità di lavoro, sia come opportunità individuale, sia nel circuito provinciale delle cooperative sociali per coloro che, per età o per altri problemi, trovano minori difficoltà e maggiore accoglienza in un ambiente più protetto e protettivo.

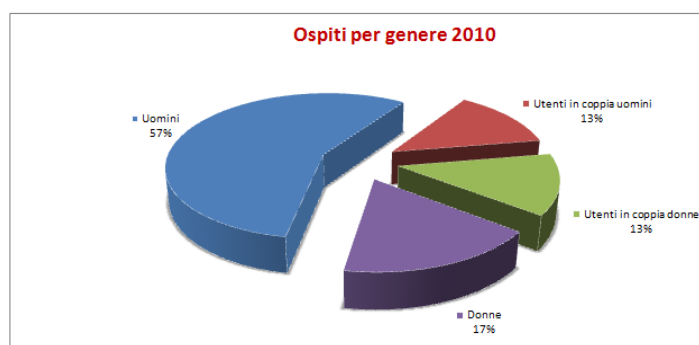
La crisi ha irrigidito, restringendolo, il mercato del lavoro, per cui l'inserimento è diventato più difficoltoso, soprattutto rispetto alle aziende private.

Nel corso dell'anno sono state ospitate complessivamente 23 persone, a fronte delle 27 accolte nel 2008: gli ospiti tendono a rimanere per più tempo nella comunità di reinserimento sia per le difficoltà di lavoro sia perché la maggioranza è senza dimora, per cui prima delle dimissioni occorre trovare anche una dignitosa situazione abitativa. Alle 13 persone presenti al 31 dicembre 2010, vanno sommati quattro ospiti dimessi per fine programma; due trasferiti in altre sedi dell'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus per seri problemi di salute: di queste, una è ancora in comunità alla fine di giugno 2011, l'altra è stata dimessa dopo aver costruito con i servizi un programma di assistenza domiciliare; quattro hanno abbandonato il programma rispetto alle tre che lo avevano fatto nel 2008: due di queste sono le persone con sofferenza psichica di cui si è parlato all'inizio.

### Genere

La comunità accoglie sia uomini che donne: nel corso del 2010 ha accolto 16 uomini, il 70% in termini percentuali, e sette donne, il 30% in termini percentuali. In particolare, sono state ospitate tre coppie: una è stata dimessa per aver portato a termine il programma terapeutico, la seconda è rimasta in comunità nel 2011 e la terza ha abbandonato il programma dopo sette mesi di programma, chiedendo in seguito di poter rientrare.

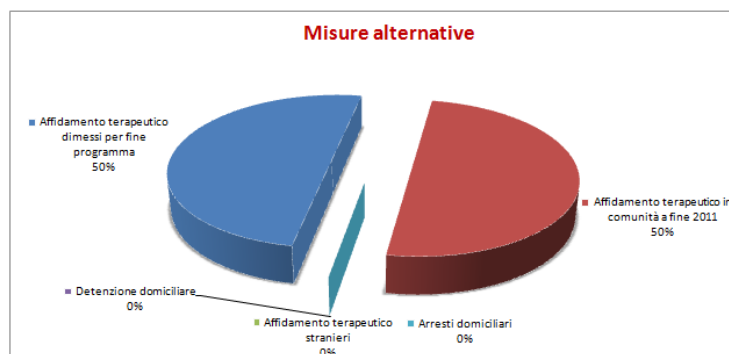
Ospiti per genere 2010	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Uomini	13	56,5%	56,5%
Utenti in coppia uomini	3	13,0%	13,0%
Utenti in coppia donne	3	13,0%	13,0%
Donne	4	17,4%	17,4%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



## Misure alternative

Nel corso dell'anno gli ospiti in misura alternativa sono stati due, in affidamento terapeutico. Delle due persone in affidamento ospitate durante l'anno, una è stata dimessa per fine programma, l'altra è rimasta in comunità nel 2011.

Misure alternative	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Affidamento terapeutico dimessi per fine prograt	1	50,0%	4,3%
Affidamento terapeutico in comunità a fine 2011	1	50,0%	4,3%
Affidamento terapeutico stranieri	0	0,0%	0,0%
Detenzione domiciliare	0	0,0%	0,0%
Arresti domiciliari	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,7%</b>

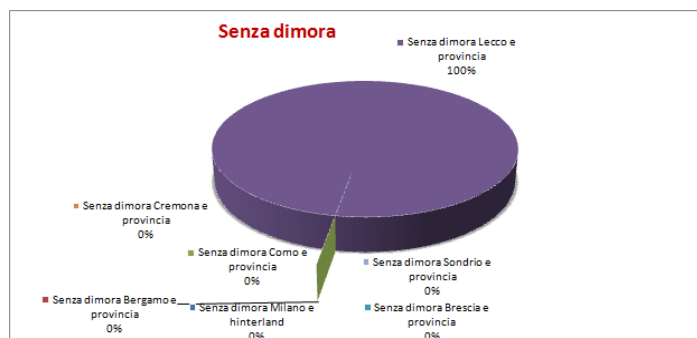


## Dimora

Delle 23 persone ospitate nel corso del 2010, 17, il 74% in termini percentuali, erano senza dimora.

Al momento degli inserimenti territoriali, il problema della casa è urgente in misura uguale a quello del lavoro: ciò porta in alcuni casi alla necessità di un breve periodo lavorativo da residenti in comunità, al fine di poter mettere in campo le risorse per l'affitto e le prime necessità esterne. Non solo: la costruzione di relazioni significative nel territorio e il mantenimento dei rapporti con la comunità diventano condizione necessaria per non dover affrontare il reinserimento o, più spesso, l'inserimento in un contesto sociale diverso e in una nuova geografia in completa e lacerante solitudine. L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus ha preso in affitto dalla parrocchia di Calolziocorte due piccoli appartamenti per permettere alle persone che non hanno ancora trovato un'abitazione di avere un luogo in cui stare temporaneamente. I tempi di permanenza, come era del resto prevedibile, si stanno dilatando sempre di più. Dei quattro ospiti dimessi nel 2010 per fine programma, tre non avevano dimora, per cui è stato necessario aiutarli a trovare un'abitazione.

Dimora	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Senza dimora Milano e hinterland	0	0,0%	0,0%
Senza dimora Bergamo e provincia	0	0,0%	0,0%
Senza dimora Como e provincia	0	0,0%	0,0%
Senza dimora Lecco e provincia	17	100,0%	73,9%
Senza dimora Brescia e provincia	0	0,0%	0,0%
Senza dimora Cremona e provincia	0	0,0%	0,0%
Senza dimora Sondrio e provincia	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>100,0%</b>	<b>73,9%</b>

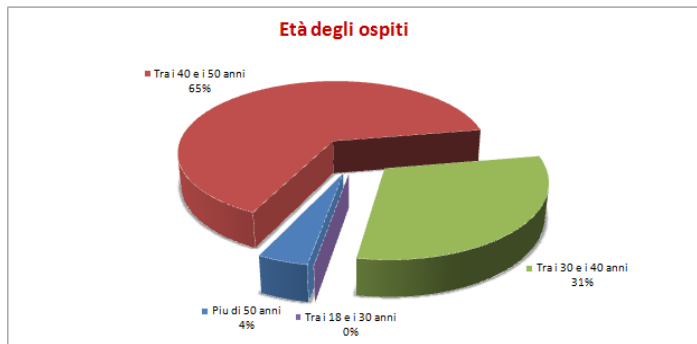


## Età degli ospiti

Tra le persone ospitate nel corso del 2010, una ha più di 50 anni (4%); 15 si trovano tra i 40 e i 50 anni (65%); sette tra i 30 e i 40 anni (31%).

Oltre la metà, il 69%, ha più di 40 anni. Rispetto alla precedente rilevazione, quando gli ospiti al di sotto dei 40 anni rappresentavano il 56%, l'età media si è significativamente alzata, superando anche la rilevazione del 2006, quando le persone al di sopra dei 40 anni rappresentavano il 52% complessivo.

Età degli ospiti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Piu di 50 anni	1	4,3%	4,3%
Tra i 40 e i 50 anni	15	65,2%	65,2%
Tra i 30 e i 40 anni	7	30,4%	30,4%
Tra i 18 e i 30 anni	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



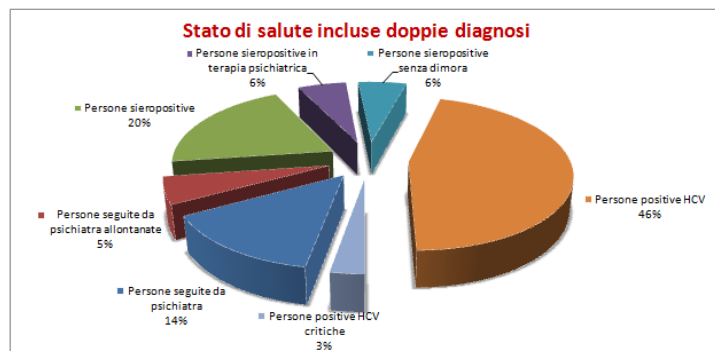
## Stato di salute

Sette persone, il 31%, sono state seguite dallo psichiatra in convenzione con la comunità o dai servizi del territorio di provenienza.

Due degli ospiti seguiti dallo psichiatra del servizio territoriale di provenienza sono stati allontanati per incompatibilità con la vita comunitaria: uno dopo 15 giorni, l'altro dopo un mese di faticosi tentativi di inserimento; il secondo è anche senza dimora.

Gli ospiti sieropositivi sono nove (39%), tra i quali due in terapia psichiatrica. Le persone sieropositive senza dimora sono sette. Gli ospiti HCV positivi sono 17 (74%), con una situazione vicina alla deriva cirrotica.

Stato di salute incluse doppie diagnosi	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Persone seguite da psichiatra	5	14,3%	21,7%
Persone seguite da psichiatra allontanate	2	5,7%	8,7%
Persone sieropositive	7	20,0%	30,4%
Persone sieropositive in terapia psichiatrica	2	5,7%	8,7%
Persone sieropositive senza dimora	2	5,7%	8,7%
Persone positive HCV	16	45,7%	69,6%
Persone positive HCV critiche	1	2,9%	4,3%
<b>Totale diagnosi 2010 (maggiore del totale accolto)</b>	<b>35</b>	<b>100,0%</b>	<b>152,2%</b>

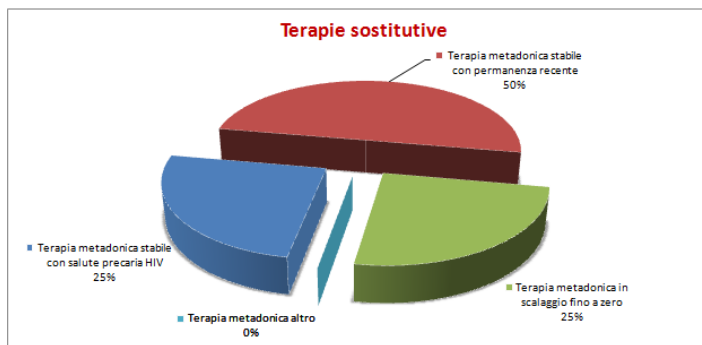


## Terapie sostitutive

Tra le 23 persone ospitate, otto (35%) si trovavano all'inizio in terapia metadonica: di queste, due hanno scalato a zero il dosaggio in comunità. Altre persone avevano già scalato a zero in altre fasi della comunità. Delle sei persone rimaste in terapia metadonica, due sono sieropositive in uno stadio mosso dell'infezione da HIV, tre sono in terapia psichiatrica e due sono sieropositive. Tra gli ospiti dimessi, due sieropositivi sono ancora in terapia metadonica.

Terapie sostitutive	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Terapia metadonica stabile con salute precaria H	2	25,0%	8,7%
Terapia metadonica stabile con permanenza recente	4	50,0%	17,4%
Terapia metadonica in scalaggio fino a zero	2	25,0%	8,7%
Terapia metadonica altro	0	0,0%	0,0%
Terapia metadonica altro	0	0,0%	0,0%
<b>Totale 2010 (maggiore del totale accolti)</b>	<b>8</b>	<b>100,0%</b>	<b>34,8%</b>

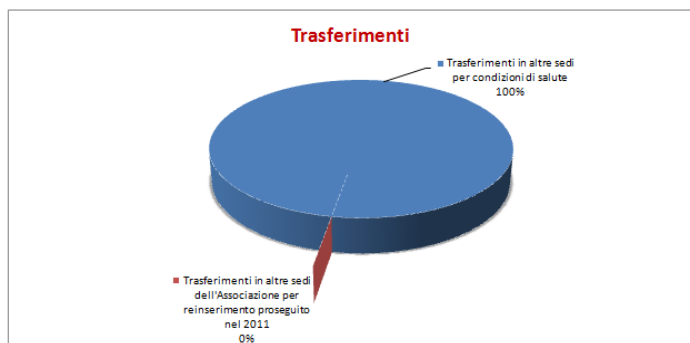
Terapie sostitutive	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Terapia metadonica stabile con salute precaria H	2	25,0%	8,7%
Terapia metadonica in terapia psichiatrica	3	37,5%	13,0%
Terapia metadonica sieropositiva	2	25,0%	8,7%
Terapia metadonica altro	0	0,0%	0,0%
Terapia metadonica altro	0	0,0%	0,0%
<b>Totale 2010 (maggiore del totale accolti)</b>	<b>7</b>	<b>87,5%</b>	<b>30,4%</b>



## Trasferimenti

Due ospiti (9%) sono stati trasferiti in altre comunità dell'Associazione per le loro condizioni di salute.

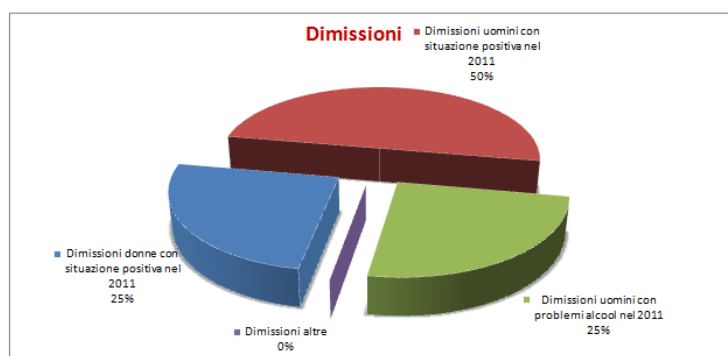
Trasferimenti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Trasferimenti in altre sedi per condizioni di salute	2	100,0%	8,7%
Trasferimenti in altre sedi dell'Associazione per r	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,7%</b>



## Dimissioni

Nel corso del 2010 sono stati dimessi quattro ospiti (17%), una donna e tre uomini, con abitazione e lavoro; uno era in misura alternativa al carcere. Con le persone dimesse la comunità è rimasta in contatto, a indizio di una relazione significativa. Tre di loro, a giugno 2011, stanno bene. Uno invece ha un andamento altalenante, con qualche problema di alcool.

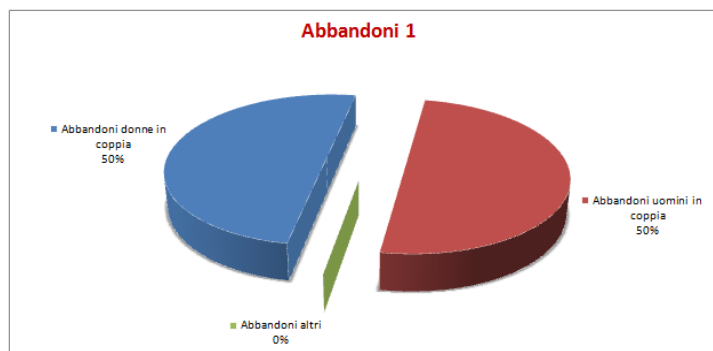
Dimissioni	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Dimissioni donne con situazione positiva nel 2011	1	25,0%	4,3%
Dimissioni uomini con situazione positiva nel 2011	2	50,0%	8,7%
Dimissioni uomini con problemi alcool nel 2011	1	25,0%	4,3%
Dimissioni altre	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,4%</b>



## Abbandoni

Gli abbandoni sono stati due, il 9% in termini percentuali: si tratta di una coppia arrivata in tempi diversi da una comunità esterna. La donna, fino a quando non è arrivato il compagno, è stata "dentro" la comunità; insieme, invece, hanno voluto forzare i tempi dell'uscita, anche se in seguito hanno chiesto di rientrare in struttura.

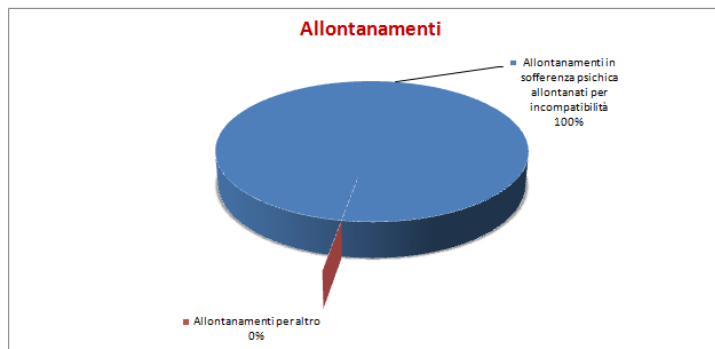
Abbandoni	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Abbandoni donne in coppia	1	50,0%	4,3%
Abbandoni uomini in coppia	1	50,0%	4,3%
Abbandoni altri	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,7%</b>



## Allontanamenti

Due persone, il 9% in termini percentuali, in condizioni di sofferenza psichica, come si è visto alla voce "Stato di salute", sono state allontanate dalla struttura per incompatibilità con la vita comunitaria.

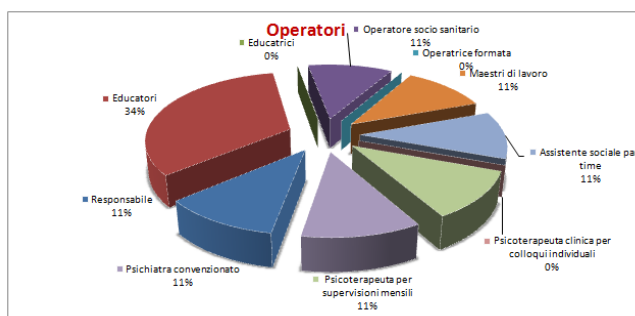
Allontanamenti	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Allontanamenti in sofferenza psichica allontanat	2	100,0%	8,7%
Allontanamenti per altro	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,7%</b>



## Operatori

Nella comunità di reinserimento lavorano sei persone: il responsabile, tre educatori, un operatore socio-sanitario (OSS) e un maestro di lavoro. L'assistente sociale è impegnata a tempo parziale. Una psicoterapeuta tiene le supervisioni mensili.

Operatori	Ospiti 2010	% sul totale	sul totale ospiti 2010
Responsabile	1	11,1%	4,3%
Educatori	3	33,3%	13,0%
Educatrici	0	0,0%	0,0%
Operatore socio sanitario	1	11,1%	4,3%
Operatrice formata	0	0,0%	0,0%
Maestri di lavoro	1	11,1%	4,3%
Assistente sociale part time	1	11,1%	4,3%
Psicoterapeuta clinica per colloqui individuali	0	0,0%	0,0%
Psicoterapeuta per supervisioni mensili	1	11,1%	4,3%
Psichiatra convenzionato	1	11,1%	4,3%
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>100,0%</b>	<b>39,1%</b>



## Programma educativo e regole

Il programma educativo e il regolamento sono contenuti nella carta dei servizi, a disposizione degli ospiti e degli enti invianti.

## Alcune considerazioni sui numeri

Rispetto alla rilevazione precedente, è opportuno sottolineare:

- L'innalzamento dell'età media, in controtendenza rispetto alla diminuzione nelle altre comunità. Ciò, in parte, è dovuto alla difficoltà di trovare un'abitazione e il lavoro, a differenza del periodo precedente la crisi economica, in cui anche le persone più avanti con l'età trovavano in zona opportunità di occupazione.
- La presenza di persone più giovani a Pieve e a Piona ha portato le due comunità ad accompagnarle direttamente al reinserimento. Anche questo dato ha contribuito a innalzare l'età media della comunità di Calolziocorte.
- Sono stati provati, su richiesta dei servizi invianti, gli inserimenti di due persone in stato di sofferenza psichica, che non avrebbero retto percorsi terapeutici caratterizzati da una maggiore chiusura. Ma in questi due casi, a differenza di altri, non siamo riusciti a superare la soglia critica dell'accoglienza.
- Le persone provate da uno stato di cronicità sociale appaiono in aumento rispetto alla rilevazione precedente.
- Il problema di più difficile soluzione è quello della casa (anche se i dimessi, alla fine, l'hanno trovata). Per questo la comunità ha pensato a un luogo vicino in cui accogliere le persone che, pur avendo terminato il programma o essendo vicine alla sua conclusione, non hanno ancora una soluzione abitativa in autonomia. Teoricamente, per il tempo minimo necessario per trovare la propria indipendenza: spesso questo periodo si protrae nel tempo, anche perché un numero significativo di ospiti fa fatica a staccare emotivamente dalla comunità.



**Associazione Comunità IL GABBIANO ONLUS**

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

Cod.Fisc. 07124640157

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - ☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - ☎ 0341-930074 Fax 0341-930774

**ANALISI DEI DATI  
RELATIVI AGLI OSPITI  
ANNO 2010  
PIEVE FISSIRAGA (LO)**

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres.”

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: [amministrazione@gabbianoonlus.it](mailto:amministrazione@gabbianoonlus.it) – [servizisociali@gabbianoonlus.it](mailto:servizisociali@gabbianoonlus.it) - [segreteria@gabbianoonlus.it](mailto:segreteria@gabbianoonlus.it)

Web Site: [www.gabbianoonlus.it](http://www.gabbianoonlus.it)

## Comunità di Pieve Fissiraga (LO)

**Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)**

Telefono 0371/98106

Fax 0371/98151

Responsabile: Chiara Gerevini

### Comunità terapeutico-riabilitativa

Nella comunità di Pieve Fissiraga si svolge il periodo dell'accoglienza, che si riassume di prassi in due mesi, dopo il quale la determinazione in termini di tempo del percorso terapeutico è concordata con l'ospite e con il SERT o il NOA inviante sulla base di un programma individualizzato.

All'interno della comunità si svolge quindi sia la fase dell'accoglienza che quella più strutturata: l'ultima fase del percorso comunitario, previo accordo con il SERT o il NOA inviante, può svolgersi sia rimanendo a Pieve sia con il trasferimento nella comunità di reinserimento.

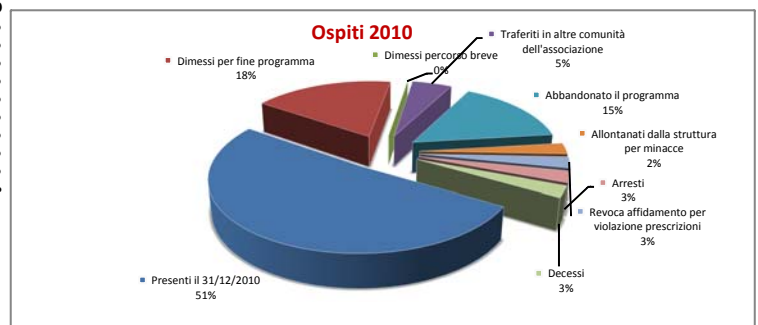
Nell'ambito delle pertinenze della comunità, ci sono una pensione per cani (in particolare, vi è una presenza significativa di cani abbandonati, raccolti e seguiti anche da un'associazione animalista) e un campo per la *pet therapy*, la cui gestione è affidata a una persona con una lunga esperienza nel settore e con la quale collaborano alcuni ospiti, con la possibilità di usufruire di borse lavoro.

Lo stesso vale per un laboratorio artigianale di oggetti in cera, mentre la comunità gestisce direttamente l'attività del verde e quella di assemblaggio.

La comunità è di media soglia, nel senso che, terminato il periodo dell'accoglienza, l'ospite ha la possibilità di uscire un pomeriggio alla settimana, di vedere i familiari e di andare a casa inizialmente una volta al mese. La comunità, all'interno del contratto terapeutico, svolge, soprattutto dopo il rientro dalle uscite libere, controlli delle urine per la ricerca di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina ed eroina, e controlli orali del tasso alcolico attraverso l'etilometro. Nel caso di positività allo stick usato all'interno, le urine vengono inviate al laboratorio di analisi di Sant'Angelo Lodigiano (Lo) per un'ulteriore verifica.

In comunità teoricamente vengono accolti sia uomini che donne: per una questione logistica, che rende in alcuni casi difficoltoso il rispetto degli ambiti privati, la presenza di donne è minima e rara. Al 31 dicembre 2010 nella comunità, accreditata per 20 posti, erano ospitate 20 persone, tra cui una proveniente da un'altra regione. Nel corso dell'anno sono state accolte 39 persone, tutte di sesso maschile: 20 presenti il 31 dicembre; sette sono state dimesse per fine programma; due sono state trasferite in altre sedi dell'Associazione; sei hanno abbandonato la comunità; una persona è stata allontanata per ripetute minacce verbali nei confronti degli operatori; a un ospite è stata revocata la misura dell'affidamento in prova per violazione delle prescrizioni; un altro ospite è stato arrestato per aver superato i limiti di pena previsti per le misure alternative; un ospite è deceduto, investito da un'auto sulla strada verso la comunità.

Ospiti 2010 Pieve	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Presenti il 31/12/2010	20	51,3%	51,3%
Dimessi per fine programma	7	17,9%	17,9%
Dimessi percorso breve	0	0,0%	0,0%
Traferiti in altre comunità dell'associazione	2	5,1%	5,1%
Abbandonato il programma	6	15,4%	15,4%
Allontanati dalla struttura per minacce	1	2,6%	2,6%
Revoca affidamento per violazione prescrizioni	1	2,6%	2,6%
Arresti	1	2,6%	2,6%
Decessi	1	2,6%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



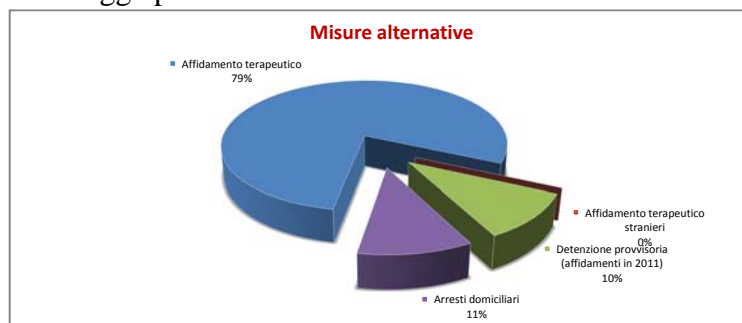
Ospiti per genere 2010	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Uomini	39	100,0%	100,0%
Donne	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



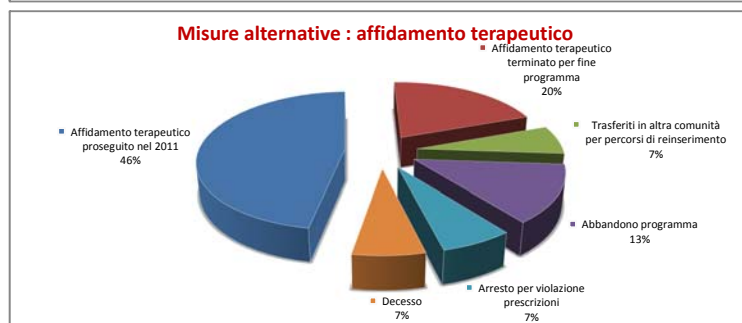
## Misure alternative

Nel corso dell'anno, 17 persone sono state accolte o hanno proseguito o hanno concluso una misura alternativa; due persone sono state accolte agli arresti domiciliari. Complessivamente, 19 ospiti, il 49% in termini percentuali, provenivano dal carcere. Delle 17 persone in misura alternativa, 15 erano in affidamento terapeutico, due in detenzione provvisoria in attesa di camera di consiglio. Dei 15 affidamenti, tre si sono conclusi positivamente con dimissioni e inserimento lavorativo; sette sono proseguiti nel corso del 2011; un ospite è stato trasferito in un'altra sede dell'Associazione; due, entrambi cittadini non comunitari, hanno abbandonato il programma; uno è stato arrestato per violazione delle prescrizioni; uno è deceduto in seguito a un incidente stradale in cui è stato investito da un'auto nei pressi della comunità. Le due detenzioni si sono trasformate in affidamenti nel corso del 2011. Per quanto riguarda gli arresti domiciliari, uno si è trasformato in detenzione domiciliare, l'altro ha conosciuto il rientro temporaneo in carcere per aver superato, una volta arrivato alla condanna definitiva, i limiti di pena previsti dalla legge per le misure alternative.

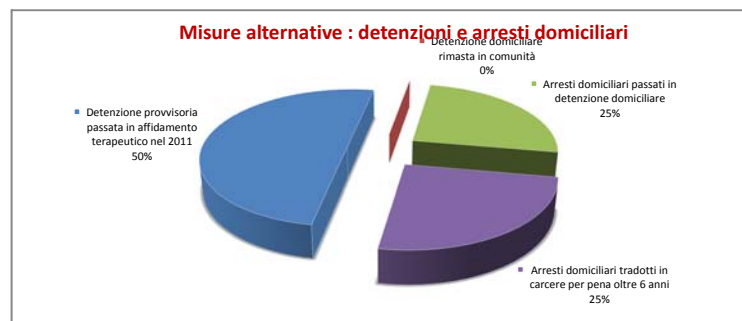
Misure alternative	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Affidamento terapeutico	15	78,9%	38,5%
Affidamento terapeutico stranieri	0	0,0%	0,0%
Detenzione provvisoria (affidamenti in 2011)	2	10,5%	5,1%
Arresti domiciliari	2	10,5%	5,1%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,7%</b>



Misure alternative: affidamento terapeutico	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Affidamento terapeutico proseguito nel 2011	7	46,7%	17,9%
Affidamento terapeutico terminato per fine program	3	20,0%	7,7%
Trasferiti in altra comunità per percorsi di reinserime	1	6,7%	2,6%
Abbandono programma	2	13,3%	5,1%
Arresto per violazione prescrizioni	1	6,7%	2,6%
Decesso	1	6,7%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>100,0%</b>	<b>38,5%</b>



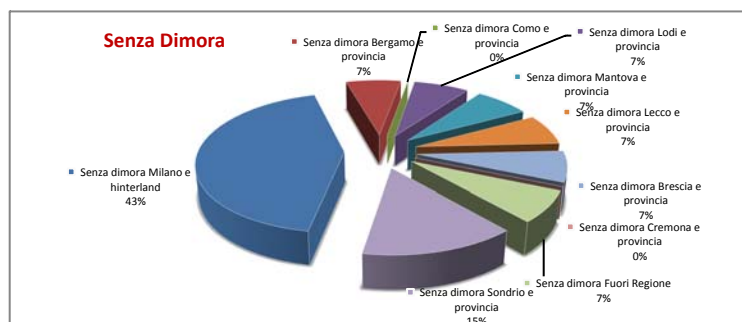
Misure alternative: detenzioni e arresti domiciliari	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Detenzione provvisoria passata in affidamento terape	2	50,0%	5,1%
Detenzione domiciliare rimasta in comunità	0	0,0%	0,0%
Arresti domiciliari passati in detenzione domiciliare	1	25,0%	2,6%
Arresti domiciliari tradotti in carcere per pena oltre 6	1	25,0%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,3%</b>



## Dimora

Delle 39 persone ospitate nel corso del 2010, 14 erano senza dimora, pari al 36% in termini percentuali. Erano il 30% nel 2008 e il 35% nel 2006. Tra queste, otto sono seguite dal nostro servizio psichiatrico; cinque, oltre che in terapia psichiatrica sono sieropositive. Delle 14 persone senza dimora, sei arrivavano da Milano o dall'hinterland milanese, due dalla ASL di Sondrio, una dalla ASL di Lodi, una dalla ASL di Lecco, una dalla ASL di Mantova, una dalla ASL di Brescia, una dalla ASL di Bergamo, una da fuori Regione.

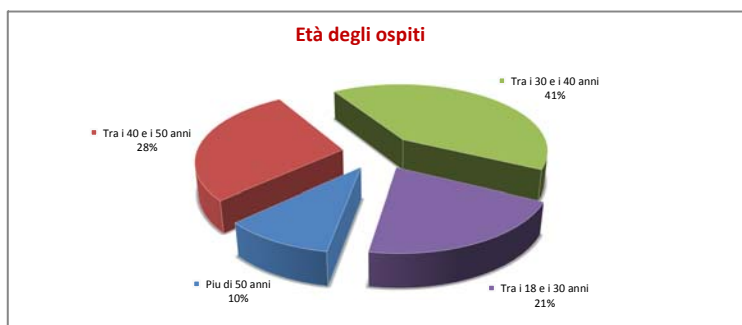
Dimora	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Senza dimora Milano e hinterland	6	42,9%	15,4%
Senza dimora Bergamo e provincia	1	7,1%	2,6%
Senza dimora Como e provincia	0	0,0%	0,0%
Senza dimora Lodi e provincia	1	7,1%	2,6%
Senza dimora Mantova e provincia	1	7,1%	2,6%
Senza dimora Lecco e provincia	1	7,1%	2,6%
Senza dimora Brescia e provincia	1	7,1%	2,6%
Senza dimora Cremona e provincia	0	0,0%	0,0%
Senza dimora Fuori Regione	1	7,1%	2,6%
Senza dimora Sondrio e provincia	2	14,3%	5,1%
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100,0%</b>	<b>35,9%</b>



## Età degli ospiti

Per quanto riguarda la suddivisione in fasce di età delle persone accolte, quattro (10%) hanno più di 50 anni; 11 (29%) tra i 40 e i 50 anni; 16 (41%) tra i 30 e i 40 anni; otto (20%) tra i 20 e i 30 anni. La fascia di età a maggiore concentrazione è quella tra i 30 e i 40 anni. Complessivamente, le persone con meno di 40 anni, rappresentano il 61% degli ospiti.

Età degli ospiti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Piu di 50 anni	4	10,3%	10,3%
Tra i 40 e i 50 anni	11	28,2%	28,2%
Tra i 30 e i 40 anni	16	41,0%	41,0%
Tra i 18 e i 30 anni	8	20,5%	20,5%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

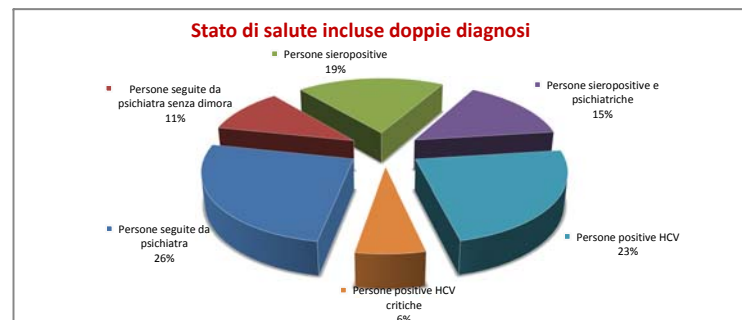


## Stato di salute

Nel corso dell'anno 17 persone, pari al 44%, sono state seguite dallo psichiatra consulente della comunità o dai servizi pubblici territoriali competenti. Di contro, le persone sieropositive risultano nove, pari al 23% del numero complessivo degli ospiti. Complessivamente, risultano sette persone sia sieropositive che con problemi psichici. Le persone HCV positive sono 14, il 36% del totale: tre di loro sono, o si trovano vicine, a uno stato di cirrosi.

Tra gli ospiti seguiti dal servizio psichiatrico, otto risultano senza dimora; cinque sono invece le persone che allo stesso tempo si trovano nella condizione di sieropositività, necessitano di terapie psichiatriche e non hanno dimora.

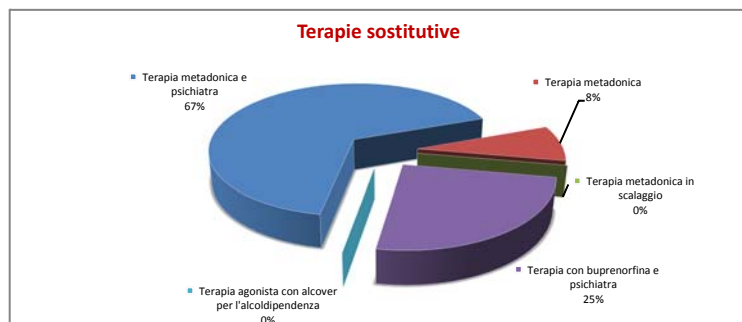
Stato di salute incluse doppie diagnosi	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Persone seguite da psichiatra	12	25,5%	30,8%
Persone seguite da psichiatra senza dimora	5	10,6%	12,8%
Persone sieropositive	9	19,1%	23,1%
Persone sieropositive e psichiatriche	7	14,9%	17,9%
Persone positive HCV	11	23,4%	28,2%
Persone positive HCV critiche	3	6,4%	7,7%
<b>Totale diagnosi 2010 (maggiore del totale accolti)</b>	<b>47</b>	<b>100,0%</b>	<b>120,5%</b>



## Terapie sostitutive

Gli ospiti in terapia metadonica sono nove su 39 e tre si trovano in terapia con buprenorfina. Rispettivamente, il 23% e l'8% in termini percentuali. Gli ospiti in metadone e in terapia psichiatrica sono otto, così come tutti e tre gli ospiti in terapia sostitutiva con buprenorfina: solo un ospite in metadone non si trova anche in terapia psichiatrica. Da qui si capisce la prudenza nei programmi di scalaggio delle terapie sostitutive.

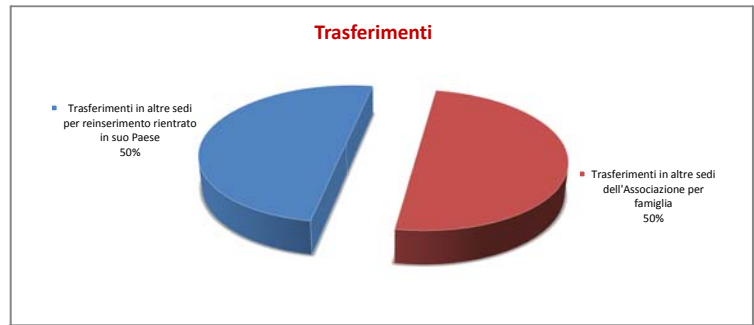
Terapie sostitutive	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Terapia metadonica e psichiatra	8	66,7%	20,5%
Terapia metadonica	1	8,3%	2,6%
Terapia metadonica in scalaggio	0	0,0%	0,0%
Terapia con buprenorfina e psichiatra	3	25,0%	7,7%
Terapia agonista con allover per l'alcoldipendenza	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>100,0%</b>	<b>30,8%</b>



## Trasferimenti

Nel corso dell'anno, sono state trasferite in altre sedi dell'associazione due (5%) persone: una per affrontare il reinserimento, portato a termine nel 2011; un'altra per avvicinamento al posto di residenza della famiglia.

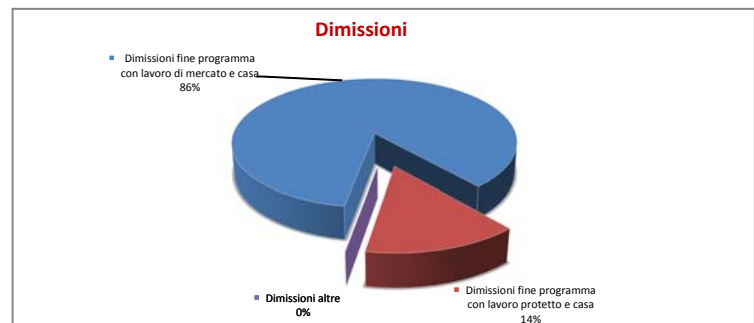
Trasferimenti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Trasferimenti in altre sedi per reinserimento rientrato	1	50,0%	2,6%
Trasferimenti in altre sedi dell'Associazione per fami	1	50,0%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,1%</b>



## Dimissioni

Nel corso dell'anno sono state dimesse sette persone, il 18% in termini percentuali. Delle sette persone dimesse per fine programma, sette hanno trovato lavoro e casa. All'entrata in comunità, tre di loro non avevano dimora: si è risolta quindi non solo la situazione lavorativa, ma anche quella abitativa. Solo in un caso vi è stato l'accesso a una forma di lavoro protetto: in tutti gli altri casi si è trattato di inserimenti nel mercato del lavoro. Una persona, come si è visto nel paragrafo dedicato alle misure alternative, è rientrata in carcere per aver superato il limite previsto per le misure alternative: dopo essere rientrata nei termini previsti dalla legge, è stata inserita in un'altra comunità. Una persona invece è stata arrestata per violazione delle prescrizioni previste dal piano dalla camera di consiglio per la concessione dell'affidamento in prova. Un ospite è deceduto in seguito a un incidente stradale: è stato investito da un'auto nel momento del rientro in comunità.

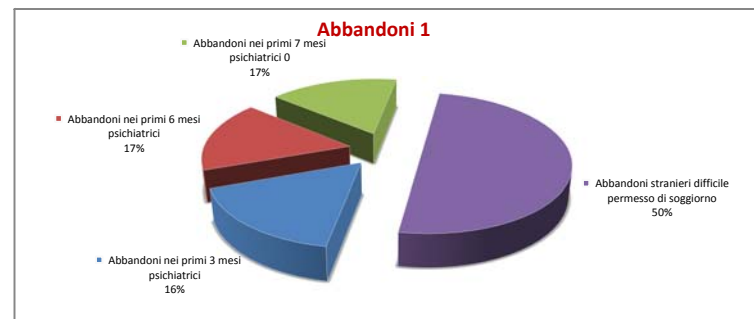
Dimissioni	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Dimissioni fine programma con lavoro di mercato e c	6	85,7%	15,4%
Dimissioni fine programma con lavoro protetto e casa	1	14,3%	2,6%
Dimissioni altre		0,0%	0,0%
Dimissioni altre		0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,9%</b>



## Abbandoni

Sei persone, il 15% in termini percentuali, hanno lasciato la comunità. Nella metà delle situazioni si è trattato di ospiti con problemi psichici: un abbandono è avvenuto dopo due mesi, un altro dopo quattro mesi, il terzo dopo sette mesi; vi è una maggiore fragilità nelle persone mentalmente sofferenti, nei confronti delle quali occorre essere più aperti nella disponibilità al rientro. Negli altri tre casi, si è trattato di cittadini stranieri, per i quali appariva sempre più lontana la possibilità di ottenere il permesso di soggiorno. Non è facile lavorare all'interno di un contesto normativo in cui alla fine della cura è prevista comunque l'espulsione.

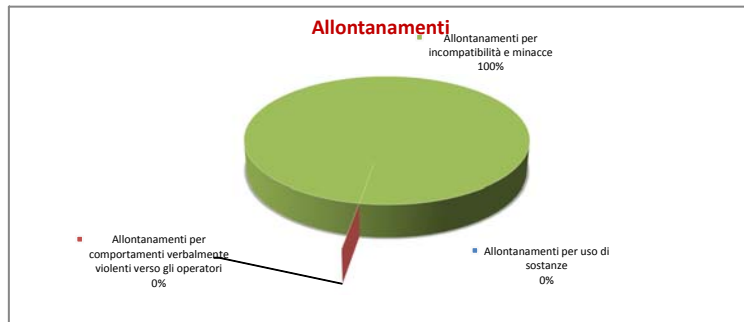
Abbandoni 1	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Abbandoni nei primi 3 mesi psichiatrici	1	16,7%	2,6%
Abbandoni nei primi 6 mesi psichiatrici	1	16,7%	2,6%
Abbandoni nei primi 7 mesi psichiatrici 0	1	16,7%	2,6%
Abbandoni stranieri difficile permesso di soggiorno	3	50,0%	7,7%
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>100,0%</b>	<b>15,4%</b>



## Allontanamenti

Una persona, il 3% in termini percentuali, è stata allontanata per l'atteggiamento incompatibile (mancanza di una dimensione minima di rispetto, accompagnata da comportamenti minacciosi nei confronti degli operatori) con l'ambiente comunitario.

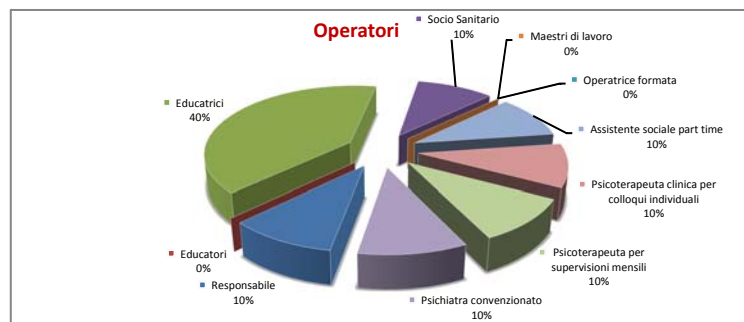
Allontanamenti	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Allontanamenti per uso di sostanze	0	0,0%	0,0%
Allontanamenti per comportamenti verbalmente violente	0	0,0%	0,0%
Allontanamenti per incompatibilità e minacce	1	100,0%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,6%</b>



## Operatori

Nella comunità di Pieve Fissiraga lavorano sei persone: la responsabile, quattro educatrici e un operatore socio-sanitario. L'assistente sociale è a tempo parziale. Lo psicoterapeuta clinico svolge i colloqui individuali, mentre un'altra psicoterapeuta tiene le supervisioni mensili. È in atto inoltre una convenzione con uno psichiatra, che svolge i colloqui in comunità.

Operatori	Ospiti 2010	% sul totale	% sul totale ospiti 2010
Responsabile	1	10,0%	2,6%
Educatori	0	0,0%	0,0%
Educatrici	4	40,0%	10,3%
Socio Sanitario	1	10,0%	2,6%
Operatrice formata		0,0%	0,0%
Maestri di lavoro		0,0%	0,0%
Assistente sociale part time	1	10,0%	2,6%
Psicoterapeuta clinica per colloqui individuali	1	10,0%	2,6%
Psicoterapeuta per supervisioni mensili	1	10,0%	2,6%
Psichiatra convenzionato	1	10,0%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,6%</b>



## Programma educativo e regole

Il programma educativo e il regolamento sono contenuti nella carta dei servizi, a disposizione degli ospiti e degli Enti inviati.

## Alcune considerazioni

- Quasi i due terzi delle persone ospitate hanno meno di 40 anni: anche questo dato generazionale porta a costruire con l'ospite obiettivi più esigenti rispetto al cambiamento degli stili di vita precedenti, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.
- Sono stati dimessi per fine programma sette ospiti: questo vuol dire che la comunità ha accompagnato, in un numero significativo di casi, le persone dall'accoglienza all'uscita. Non solo: il loro inserimento, a distanza di un anno, appare positivo.
- La presenza del 36% di ospiti senza dimora e del 49% di ospiti provenienti dal carcere richiede spesso un percorso lungo, faticoso complesso e un lavoro necessariamente di rete per l'inserimento sociale.
- L'età media sembra favorire percorsi con obiettivi di autonomia più alti, anche se 17 persone su 39, il 44% del totale, sono state seguite o sono seguite dallo psichiatra. Come dato di difficoltà, va sottolineato il fatto che tre allontanamenti su quattro riguardavano persone in uno stato di sofferenza psicosociale: non sempre si riesce ad accompagnare l'accoglienza con la condivisione del percorso terapeutico.
- Gli abbandoni e gli allontanamenti sono stati rispettivamente sei e uno, sette in tutto: una percentuale fisiologica (18% degli ospiti) e più bassa rispetto alla rilevazione relativa al 2006, quando si era attestata al 25%, e del 2008, quando era arrivata al 20% del totale. Il dato appare complessivamente positivo, anche se con le difficoltà di cui si è fatto cenno nelle considerazioni precedenti, per una comunità che agisce al proprio interno la fase dell'accoglienza.

Pieve Fissiraga, 11/11/2011